# ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, ~~2016~~ 05/07/2016

**Il Responsabile della Pubblicazione**
**Carlo Tedesco**

**N.** 126 **del** 05.07.2016
**del Registro delle Determinazioni**

| Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza) | |
|---|---|
| Ufficio istruttore | ☐ Servizio VIA e VIncA |
| Tipo materia | ☐ PO FESR 2007-2013<br>☒ Altro |
| Privacy | ☐ SI<br>☒ NO |
| Pubblicazione integrale | ☒ SI<br>☐ NO |

Codice CIFRA: 089/DIR/2016/ 00126

**OGGETTO:** L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA) *"**[ID_VIA 198] BLEU S.r.L.** Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" - Comune di Canosa di Puglia (BT)*.

**Proponente**: BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le.

L'anno 2016 addì 05 del mese di LUGLIO in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia,

**IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** La Deliberazione 2028 assunta in data 10.11.2015 con la quale la Giunta Regionale ha conferito all'Ing. Giuseppe Tedeschi l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia.

**VISTA** la D.G.R. n 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";*
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 " *Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali.*"
- L.R. 12 febbraio 2014 n.3 *"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"*
- D.G.R. 2 aprile 2014 n.557 "L*.r. n. 3/2014 - Art. 1 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale". Indirizzi applicativi*";
- R.R.17 febbraio 2015 n.4 "*Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014.*"
- D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"
- D.M. 29 gennaio 2007 "*Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 - Gestione dei rifiuti*";
- D.G.R. 19 settembre 2006 n. 1388 "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità competente". Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*".
- D.G.R. 19 maggio 2011 n.1113 "*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*".

- il D.M. 24.4.2008, denominato *"Decreto Interministeriale Tariffe"*;
- La Circolare del MATTM n. 0022295 GAB del 27.10.2014 "*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal titolo III - bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014*";
- D.G.R. 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia*";
- D.G.R. 23 aprile 2015 n. 819 "*Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione*";
- D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore*";
- D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013.
- L.R. 31 ottobre 2007 n. 29 "*Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionali e sono destinati ad impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia*".
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 e smi "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*".
- la L.R. Puglia 16 aprile 2015 n. 23 "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*".
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*".
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*".
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*".
- R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)*".
- R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]*".
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*".
- L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i.
- D.M. 27 settembre 2010 "*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005*".
- Dm Ambiente 5 febbraio 1998 *"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero*".

**VISTI altresì**

- la D.D. del Servizio Ecologia (ora Sezione Ecologia) della Regione Puglia n. 5/2009 e smi, prorogata con D.D. del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 18 del 30/05/2014, con cui è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, gestito dalla società BLEU S.r.L. con sede legale in Lanciano (CH), 66034 Zona Ind.le.
- l'istanza di attivazione della procedura coordinata VIA-AIA trasmessa dalla società BLEU S.r.L., acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/10798 del 30/07/2015, perfezionata con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/13362 del 05.10.2015 ed il conseguente avvio del procedimento con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/14059 del 15.10.2015.
- l'avvenuta pubblicazione di cui all'art. 24 co.1 e 2 del D.Lgs. 152/2006; l'avvenuta pubblicazione di cui alla L.R.11/2001 sul BUR Puglia n.108 del 30.07.2015.
- la rimodulazione del progetto presentato in prima istanza, trasmessa con nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015.

**VISTI** gli esiti delle pubblicazioni avvenute ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta in considerazione delle scansioni procedimentali in atti, riportata in calce al presente provvedimento ed allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Ecologia;

**ACQUISITI** i pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, e di seguito sinteticamente compendiati:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 15511 del 04.11.2015: "*l'intervento non ricade in nessuna area perimetrata dal PAI così come approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30.11.2005 e smi e pertanto non è dovuto il parere di questo Ente*".
- Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015:"*i terreni interessati dal progetto in esame, rientrando sul catastale n. 77, risultano compresi in una zona sottoposta a "tutela Quali - Quantitativa", come indicato nel P.T.A..... Nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che sia garantito il rispetto delle prescrizioni indicate*".
- Città di Canosa di Puglia, prot. n. 38890 del 18/11/2015, n. 3565 del 01.02.2016 e prot. n. 15076 del 27.04.2016: *parere non favorevole.*
- Sezione Foreste, prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016: *" la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23".*
- ARPA Puglia - DAP BAT, nota prot. n. 4445 del 22.01.2016 e n. 17441 del 17.03.2016 e 26813 del 02.05.2016: "*atteso che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti, non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto alle autorizzazioni in atti, per quanto di competenza, valuta la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti sostenibile sotto l'aspetto*

*dell'impatto ambientale*"; nota prot. n. 35516 del 09.06.2016 "*atteso quanto espresso, con parere prot. n. 4445 del 22.01.2016 ravvisata "incoerenza della modifica sostanziale proposta dalla Società con il Pianto di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, Art.15 - Localizzazione impiantistica, con la annotazione "stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti" appare implicito, in "coerenza" con il citato Piano regionale e per le competenze di istituto, il parere non favorevole all'autorizzazione in oggetto emarginata.*"

- Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 e nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016 " *per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*".

- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016: "*parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con prescrizioni*".

- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016: "*la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR*".

- Provincia BAT - Settore VIII - Ambiente e Rifiuti: nota prot. n. 18756 del 27.04.2016: "*parere favorevole dal punto di vista della compatibilità ambientale*"; *nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A*", con le precisazioni e prescrizioni riportate nella nota di trasmissione; nota prot. n.24400 del 01.06.2016 con cui è stato confermato "*il nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A*" e trasmesso "*il Documento Tecnico composto da n.2 allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento a rilasciarsi, il quale ultimo dovrà contenere nella parte dispositiva*" le precisazioni e prescrizioni riportate nella nota di trasmissione

- MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016 "parere favorevole", con allegate:
  - nota della Soprintendenza dei Beni Archeologici prot. n. 3844 del 11.04.2016: "*... non si ravvisano, per quanto di competenza, elementi ostativi alla riprofilatura della copertura finale. ...(omissis)...verificata la non sussistenza dell'interesse archeologico del sito*".
  - nota della Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 6041 del 22.04.2016: "*.... considerato che le variazioni dimensionali della collina artificiale proposte e rappresentate nelle simulazioni risultano compatibili con la tutela del carattere paesaggistico dell'area, in quanto non sembrano incidere in termini di artificialità dell'immagine e preso atto che il paesaggio circostanze è i grado di assorbire l'incremento di altezza prodotto; considerato che le indicazione della Scrivente, in merito al tipo ed alla modalità di rinverdimento della superficie di copertura, da effettuare in fase di ripristino ambientale, risultano recepite nell'ultima stesura progettuale (cfr. Bleu n. 102/2015, pag. 16 del Piano Ripristino Ambientale), questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento. .....(Omissis)*".

- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016: "*per quanto di competenza il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa ASL BAT esprime parere favorevole alla riprofilatura della copertura finale*"; "*si suggerisce di incrementare ulteriormente il monitoraggio delle matrici aria, suolo e acque, al fine di controllare e contenere eventuale potenziale sviluppo di effetti negativi ambientali*".

**VISTI** gli esiti della Conferenza di Servizi del 27.04.2016 :"*giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione dell'intervento".*

**CONSIDERATO CHE,** con riferimento al parere ARPA prot. n. 35516 del 09.06.2016 ed alla ivi ravvisata incoerenza della modifica sostanziale proposta dalla Società con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia:

- con D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023, pubblicata su BUR Puglia n. 83 del 16.06.2015, è stato approvato il testo coordinato del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, che "*attua un coordinamento e una sistematizzazione tra le disposizioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali non oggetto di modifica e le disposizioni di cui alla DGR n.819 del 23.04.2015, conferisce impaginazione e veste grafica unitaria al testo e corregge refusi presenti nel Pianto originale approvato con DGR n. 2668 del 28.12.2009* (cfr "Considerato" DGR.1023/2015)";
- l'art.15 del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia di cui alla D.G.R.1023/2015 , avente titolo "15. Coordinamento delle procedure", differisce per titolo e contenuti dall'art.15 del previgente Piano di cui alla DGR n. 2668/2009, avente titolo "Localizzazione impiantistica":
  - l'art.15 del previgente Piano di cui alla DGR n. 2668/2009, dal titolo "Localizzazione impiantistica", disponeva l'applicazione dei criteri di localizzazione ai nuovi impianti, agli ampliamenti ed alle varianti sostanziali proposte relative agli impianti esistenti.
  - nel vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1023/2015, i criteri per la localizzazione impiantistica sono definiti all'art.16, dal titolo "Localizzazione impiantistica" e, ai sensi del medesimo articolo, si applicano alle istanze relative a:
    1. nuovi impianti;
    2. modifiche agli "impianti esistenti" che comportano mutamenti agli estremi catastai riportati nel provvedimento di autorizzazione; modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissione nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica).
- con prot. n. 4445 del 22.01.2016, ARPA Puglia dichiara che "*la configurazione a "panettone" proposta, indubbiamente, risulta ottimale per la gestione delle acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica*" e che "*dall'esame dello Studio di Impatto Ambientale presentato, si rileva che la discarica è esistente e che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto al progetto approvato, che gli unici aspetti incidenti riguardano gli effetti visivi e panoramici.*", valutando *"per quanto di competenza, la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale*".
- Autorità Competente in materia di verifica di conformità alle disposizioni di cui al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia è il Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, che con nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016 ha dichiarato "*per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso".*

**RILEVATO CHE** l'incoerenza, ravvisata da ARPA Puglia DAP BAT con nota 35516 del 09.06.2016, della proposta progettuale di che trattasi con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione non è avvalorata e confermata dal Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, che con nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016 ha dichiarato "*per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*".

**PRESO ATTO** del riscontro formulato dal Comitato Reg. le VIA nella seduta del 28.06.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8093 del 29.06.2016, a fronte delle ulteriori osservazioni formulate dal Sindaco del Comune di Canosa di Puglia con prot. n. 19253 del 24.05.2016.

**RICHIAMATI:**

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi*".
- l'art.12 co.7 della L.R. 11/2001 "*Sul SIA degli interventi di cui all'Allegato A - Sezione A.1 si esprime in via obbligatoria ma non vincolante il Comitato per la VIA di cui all'articolo 28*".
- l'art.13 co.1 della L.R. 11/2001: "*L'autorità competente conclude la procedura di VIA o di verifica con provvedimento motivato ed espresso, sulla base degli esiti della Conferenza di servizi di cui all'articolo 15*".
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "*Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie*".
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A.*".
- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "*Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale*".
- l'art. 14 - ter della L.241/1990 "*All'esito dei lavori della conferenza, l'amministrazione procedente ...(omissis)..., valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento ....(omissis)*".
- *l'art. 14 co.7 della L.R. 11/2001 "Le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla - osta e assensi comunque denominati, di cui alle lettere a), b) e c) del co.1, ...(omissis)...., sono rilasciati dall'ufficio competente nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui all'art.15, prevalendo su ogni diversa disciplina regionale di qualsiasi rango sulla competenza"*

**Evidenziato che**, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per l'impianto in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di BAT;

- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedimentali svolte per il procedimento coordinato di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società volontariamente ed in riscontro alla richiesta degli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica sanitaria coinvolti nel procedimento, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R.. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale coordinato con il procedimento di autorizzazione integrata ambientale ex art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e art.14 co.1 lett.b) proposto dalla società BLEU S.r.L.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dal Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale del Settore VIII della Provincia di BAT, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte**

**DETERMINA**

- **Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;**
- **Di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da BLEU S.r.L. con sede legale via 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le, sulla scorta dei pareri del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi del 18.11.2015 e 27.04.2016 ed in particolare degli esiti della Conferenza di

Servizi decisoria del 27.04.2016, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento sino al 28.06.2016, delle scansioni procedimentali compendiate nella relazione istruttoria, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni riportate negli allegati da 1 a 4** per la realizzazione, sull'esistente discarica in Canosa di Puglia loc.tà Tufarelle, della riprofilatura del corpo di discarica mediante l'abbancamento di ulteriori rifiuti tra i lotti IV e I, II e III (71.099,267mc) con realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:

- Allegato 1: "*Relazione istruttoria*";
- Allegato 2: "*Parere del Comitato Reg.le di VIA*" - prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016;
- Allegato 3: "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*" - prot. prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016;
- Allegato 4: "*Verbale CdS del 27.04.2016*" -. prot. n. AOO_089/5235 del 28.04.2016;

- **Di rilasciare**, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 e richiamate le disposizioni di cui all'art.14 co.7 della L.r.11/2001, **Autorizzazione Integrata Ambientale**, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati nel seguente Allegato 5, **che costituisce parte integrante del presente provvedimento**:
  - Allegato 5: "*Documentazione AIA*" rilasciata dal Settore VIII - Ambiente e Rifiuti della Provincia di Barletta - Andria - Trani con prot. della Provincia BAT n.24400 del 01.06.2016.

- **Di stabilire che** l'avvio dell'attività di abbancamento dei 71.099,267 mc di nuovi rifiuti è subordinato alla preventiva accettazione da parte dell'Autorità competente in materia di AIA - Provincia BAT – dell'adeguamento delle garanzie finanziarie richieste dallo stesso Ente con la richiamata istruttoria.

- **Di stabilire che**, alla data di comunicazione del presente atto e comunque non oltre i successivi quindici giorni e preliminarmente all'inizio delle attività di abbancamento dei nuovi 71.099,267 mc di rifiuti, il Gestore in contraddittorio e previo consenso tecnico dell'Autorità di controllo (ARPA puglia) dovrà posizionare sull'attuale corpo di discarica esistente un numero non inferiore a venti strutture dedicate e finalizzate alla verifica, anche visiva, della progressiva modifica del profilo plano altimetrico del corpo di discarica durante l'esecuzione della riprofilatura della stessa. In particolare tali strutture (tipo capisaldi secondari), dovranno:
  - essere inamovibili ed immodificabili nel tempo e realizzate in materiale opportuno e non deformabile al calore;
  - al fine di verificare le quote dichiarate in progetto e quelle da raggiungere, essere quotate planimetricamente e altimetricamente rispetto al caposaldo di riferimento della discarica, sia nella parte basamentale che nella parte in sommità; nella parte in sommità dovrà essere indicata la quota di abbancamento finale di riprofilatura autorizzata con la presente, da segnalarsi mediante opportuna variazione colorimetrica;
  - essere oggetto di monitoraggio mensile mediante rilievo fotografico e plano-altimetrico, da condurre in contraddittorio con l'Autorità di controllo, al fine verificare anche visivamente, nell'immediato ed in maniera inconfutabile nel tempo, le variazioni altimetriche delle quote raggiunte rispetto alle quote finali di riprofilatura autorizzate e individuate come descritto nel

punto precedente. Gli esiti del presente monitaraggio mensile, validati da ARPA, dovranno essere tempestivamente trasmessi all'Autorità competente AIA.

- **Di rimarcare che** l'Ente Provincia BAT in qualità di Autorità competente in materia di AIA, ai sensi della L.R. 3/2014, sulla presente discarica è tenuto a svolgere tutte le successive attività correlate all'esercizio del proprio ruolo, non escluse quelle di integrazione/modifica (per le parti AIA), ove di necessità, del presente provvedimento e quelle connesse all'attuazione del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 vigente.

- **Di dare atto che** restano in capo alla Regione Puglia, ai sensi delle norme regionali di settore vigenti, le competenze in materia di Valutazione di Compatibilità Ambientale di cui al presente provvedimento.
- **Di porre a carico del Gestore** l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento, espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010.
- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dall'applicazione del R.R. n. 26 del 9/12/2013 (Disciplina delle acque meteoriche).
- **Di prescrivere che** il Gestore rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **Di prescrivere che** il Gestore comunichi la data di avvio delle attività autorizzate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **Di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale BAT - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Gestore.
- **Di stabilire,** in via generale, che il Gestore dovrà assicurare il pieno rispetto della normativa ambientale di settore vigente, nonché di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, che sono tenuti ognuno per proprio conto a verificare l'avvenuta ottemperanza a quanto singolarmente disposto.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità degli atti ambientali già rilasciati e sulla base dei quali la discarica è esercita;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente

all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **Di dichiarare,** in forza della nota prot. del Direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia n.AOO_009/1805 del 04.07.2016**,** l'immediata esecutività del presente provvedimento.
- **Di notificare** a mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:

  BLEU S.r.L, sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le.

- **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
  - Comune di Canosa di Puglia;
  - Provincia BAT;
  - OGA BAT;
  - ASL BAT;
  - ARPA Puglia, DAP BAT;
  - Autorità di Bacino Puglia;
  - MiBAC - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo per la Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica della Puglia;
  - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Bat e Foggia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    - Rischio Industriale;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Assetto del Territorio;
    - Foreste;
    - Risorse Idriche;
    - Lavori Pubblici.
- **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia**
Ing. Giuseppe Tedeschi

**ID VIA 198 - BLEU S.r.L.**

*Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" - Comune di Canosa di Puglia (BT)*

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

| | |
|---|---|
| **Procedimento**: | ID VIA 198: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA) |
| **Progetto**: | Modifica sostanziale per il rimodellamento del profilo di chiusura finale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BAT) - C.da Tufarelle. |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to p)<br>L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.2.j<br>D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.4 |
| Autorità Comp. | Regione Puglia con Autorità AIA la Provincia di BAT. |
| **Proponente**: | BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH), Zona Ind.le. |

La presente viene redatta sulla base delle scansioni procedimentali in atti, in conformità alla documentazione istruttoria inerente il procedimento in oggetto.

**PREMESSA**

Il procedimento inerisce la modifica sostanziale dell'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, autorizzato con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 5/2009, prorogata con D.D. del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 18 del 30/05/2014, gestito dalla società BLEU S.r.L con sede legale in Lanciano (CH), Zona Ind.le. La discarica ricopre una superficie di 58.914 $m^2$ e risulta attualmente autorizzata a ricevere un "*volume complessivo netto abbancabile di rifiuti ( al netto di barriera impermeabile di fondo, delle pareti e di copertura) pari a 1.432.831,09 $m^3$. [*pag.65 del SIA*]*".

Con istanza acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10798 del 30/07/2015, la società ha proposto la riprofilatura della copertura di chiusura della discarica da realizzarsi mediante abbancamento di una volumetria di rifiuti pari a 110.530$m^3$ (pag.65 del SIA Rev.0) tra i lotti IV e I, II e III e la realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica, nonché la realizzazione di un nuovo anello per l'abbancamento di rifiuti, con la contestuale realizzazione di un percorso perimetrale a sostituire quello autorizzato previsto centralmente alla copertura, raggiungendo una volumetria complessiva per l'intero corpo di discarica di rifiuti abbancabili pari a 1.543.361,09$m^3$. (pag. 63 del SIA),

Sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della svolgimento dei lavori della prima Conferenza di Servizi Ambientale, svolta in data 18.11.2015 giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/15713 del 18.11.2016, la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale avanzata in prima istanza. Pertanto con successiva trasmissione, come meglio specificato nel prosieguo della presente relazione, la società, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive relative integrazioni, ha trasmesso la documentazione contenente la proposta progettuale rimodulata.

La proposta progettuale rimodulata, oggetto del procedimento di valutazione ambientale di che trattasi, vede l'abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III al fine di realizzare la configurazione a "*schiena d'asino*" per l'intero corpo di discarica, senza la realizzazione dell'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza. In particolare la modifica proposta, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento, vede un aumento della volumetria di rifiuti abbancabili, rispetto a quella ad oggi autorizzata, pari a 71.099,267m$^3$, per un volume totale della discarica pari a 1.503.930,357 m$^3$ (pag.27 della Rel. Tecnica Rev.1), da realizzarsi mediante abbancamento tra i lotti IV e I, II e III, e la realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica.

***ATTI DEL PROCEDIMENTO***

1. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10798 del 30/07/2015, la società BLEU Srl ha presentato domanda di VIA e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, autorizzato con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 5/2009, prorogata con D.D. del Servizio rischio Industriale della Regione Puglia n. 18 del 30/05/2014. All'istanza venivano allegati i seguenti elaborati:

- Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- Copia della D.D. 241 del 27.11.2000 rilasciata dalla Regione Puglia - Ambiente - Settore Ecologia;
- Dichiarazione di esclusione di Autorità di Bacino tra i destinatari dell'istanza;
- Dichiarazione di autenticità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle informazioni contenute nella comunicazione/richiesta resa dal Gestore e tecnici incaricati con allegata copia dei documenti di identità;
- Elaborati grafici:
  - Tav.01 - Rimodellamento del Profilo di Chiusura - Copertura Finale, Viabilità Interna, regimentazione Acque - esistente / in progetto;
  - Tav.02 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Sezioni Piano Quotato - esistente / in progetto;
  - Tav.03 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Sezioni Tipo con Particolari - esistente / in progetto;
  - Tav.04 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Piano Quotato Rifiuti - esistente / in progetto;
  - Tav.05 - Rimodellamento del Profilo 01 Chiusura - Sezioni Piano Quotato Rifiuti - esistente / in progetto;
- N.1 CD contenente i documenti di cui ai punti precedenti (redatti in formato .pdf ed in formato editabile);
- Avviso al pubblico pubblicato su quotidiano a diffusione regionale.

2. Con nota prot. n. A00_169/3293 del 06.08.2015, il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia ha trasmesso una nota di chiarimenti in merito alle competenze in materia di VIA e in materia di AIA per il procedimento di che trattasi.

3. Con nota prot. 70 del 07.08.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/11368 del 13/08/2015, la società ha trasmesso copia delle avvenute pubblicazioni dell'avviso di deposito degli elaborati progettuali sul BURP.

4. Con nota prot. n. AOO_089/12159 del 10/09/2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha richiesto alla società integrazione documentale per il perfezionamento dell'istanza presentata, al fine della procedibilità della stessa.

5. Con nota prot. n. 28097 del 28.08.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/12169 del 11/09/2015, il Comune di Canosa di Puglia faceva rilevare un'incongruenza tra i dati riportati nell'istanza di modifica sostanziale di che trattassi (*volume residuo abbancabile di rifiuti della discarica alla data del 30/06/20015 pari a 41.356,04m$^3$*) e quanto dichiarato nel Piano quotato degli abbancamenti al 1° semestre 2015 acquisito con prot. n. 25109 dal Comune (*volume netto conferibile dei rifiuti al 30/06/2015 di mc 41.356,04*).

6. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/13362 del 05.10.2015, la società ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:

- R01_SIA_rev.0 del 30.09.2015_BLEU.pdf
- R02_Sintesi non tecnica_SIA _rev.0 del 30.09.2015.pdf;
- R03_Relazione tecnica_rev.0 del 30.09.2015_BLEU.pdf
- R04_Sintesi non tecnica_AIA_rev.0 del 30.09.2015.pdf
- D01_Schede AIA_BLEU_rev0 del 30.09.2015.pdf
- D02_Computo metrico_BLEU.pdf;
- D03_Piano di sicurezza e coordinamento_BLEU.pdf;
- R05_relazione verifica stabilità _28.09.2015.pdf
- R06_Piano gestione operativa_rev.1 del 30.09.2015.pdf;
- R07_Piano gestione post operativa_rev.1 del 30.09.2015.pdf;
- R08_Piano sorveglianza e controllo_rev.5 del 30.09.2015.pdf;
- R09_Piano ripristino ambientale_rev.1 del 30.09.2015.pdf;
- R10_Piano finanziario_rev.1 del 30.09.2015.pdf
- Tavole Progettuali;
    - Layout georeferenziato;
    - Tav.01 copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto;
    - Tav.02 sezioni piano quotato - esistente / in progetto;
    - Tav.03 sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto;
    - Tav.04 piano quotato rifiuti - esistente / in progetto;
    - Tav.05 sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto;
    - Tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale - ortofoto - C.T.R. - P.R.G .;
    - Tav.07a inquadramento territoriale su P.U.G. del comune di Canosa di Puglia;
    - Tav.07b inquadramento territoriale su P.U.G. del comune di Canosa di Puglia;
    - Tav.08 inquadramento territoriale su P.P.T.R. della regione puglia;
    - Tav.09 inquadramento territoriale su base:
        - piano di gestione siti rete natura 2000;
        - adb regione puglia;
    - Tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto;
    - Tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera;
    - Tav.12 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti;
    - Tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti sonore esistenti;
    - Tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti;
    - Tav.15 ortofoto con individuazione punti di monitoraggio aria e acqua.
- D04_Elenco autorizzazioni acquisite:
    - Allegato 1: D.D. n.5 del 104.01.2009 A.I.A.;
    - Allegato 2: D.D. n.93 del 10/05/2007;
    - Allegato 3: D.D. n.2063 del26.09.2013
    - Allegato 4: D.D. n.467 del 19.10.2010.

- D05_Copia annuncio pubblicazioni_rev.0 del 30.09.2015.pdf
- D06_Dichiarazione giurata conformità supporto informatico;
- D07_Dichiarazione giurata veridicità contenuti SIA.

7. Con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/14059 del 15.10.2015, Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità competente ex art. 5 co.1 lett.p) del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e contestualmente indetto/convocato, ai sensi dell'art.15 co.1 della L.R. 11/2001, Conferenza di Servizi per il giorno 05.11.2015, invitando Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento.

8. Con nota prot. n. 5369 del 20.10.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie BA, BAT e FG ha richiesto alla società la trasmissione del DVD contenente gli elaborati progettuali.

9. Con pec del 23.10.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/1452 del 28.10.2015, la società ha informato di aver provveduto a ritrasmettere alla Soprintendenza BAP per le provincie BA, BAT e FG il richiesto DVD.

10. Con nota prot. n. 36184 del 29.10.2015, il Comune di Canosa di Puglia – IV Settore ha richiesto il rinvio della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 05.11.2015.

11. Con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/14754 del 02.11.2015, in accoglimento della richiesta di rinvio trasmessa dal Comune di Canosa di Puglia – IV Settore - con propria nota prot. n. 36184 del 29.10.2015, la Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 05.11.2015 alle ore 10:30 è stata rinviata al giorno 18.11.2015 ore 09:30.

12. Con nota prot. n. 6376 del 02.11.2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie BA, BAT e FG ha richiesto, in integrazione agli elaborati progettuali presentati, "*fotosimulazioni in cui siano rappresentati gli esiti visivi, in confronto, fra l'opera autorizzata e la configurazione modificata. Tali foto-inserimento dovranno considerare visuali dell'opera adeguatamente studiate, riprese dai beni paesaggistici e storici, come individuati nelle cartografie del vigente PPTR, in un buffer di almeno 2km dal sito. L'opera foto - inserita dovrà riportate anche quanto previsto come mitigazione (alberature, etc)*". Con la medesima nota la Soprintendenza ha comunicato di restare in attesa degli atti richiesti al fine di poter concludere la valutazione di proprio competenza.

13. Con nota prot. n. 15511 del 04.11.2015, Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "*l'intervento non ricade in nessuna area perimetrata dal PAI così come approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30.11.2005 e smi per cui non è dovuto il parere di questo Ente.*"

14. Con nota prot. n. 8448/SR del 05/11/2015, il Segretariato regionale per la Puglia del MiBACT, "*acquisite le valutazione della Soprintendenza Archeologica della Puglia (prot. n. 12664 del 03.11.2015), vista la nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di BA, BAT e FG (prot. n. 6376 del 02.11.2015) contenente richiesta di documentazione integrativa cui si chiede di dare riscontro (allegata alla presente per comodità di lettura)*" comunicava che "*non parteciperà alla Conferenza di Servizi in quanto potrà esprimersi solo al termine dell'istruttoria della citata Soprintendenza di settore.*"

15. Con nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rilevando che "*i terreni interessati dal progetto in esame, rientrando sul catastale n. 77, risultano compresi in una zona sottoposta a "tutela Quali - Qualitativa", come indicato nel P.T.A.*". Nella medesima nota il Servizio Risorse Idriche ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che venisse garantito il rispetto delle prescrizioni indicate:

- "*rispetto delle limitazioni di cui alle Misure 2.12 (Tutela Quali Quantitativa) dell'allegato 14 del PTA;*

- *si garantisca la protezione della falda acquifera, (anche da sversamenti casuali) nelle aree di movimentazione e stoccaggio del percolato;*
- *non sia alterato lo stato di qualità (né in fase di esecuzione delle opere, né in fase di gestione delle attività) dei corsi d'acqua superficiali prossimi all'area di intervento anche in considerazione che il recapito in esercizio, è stato modulato con norme antecedenti al nuovo RR n.26/2013;*
- *siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto in argomento;*
- *l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sia adeguato alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento Regionale n. 26/2013;*
- *l'impianto di trattamento delle acque reflue ove previsto sia conforme alle norme vigenti ed in particolare al Regolamento Regionale n. 26/2011.*"

16. Con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089/15474 del 12.11.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso alla società la nota MiBAC prot. n. 8448/SR del 05.11.2015, invitandola a trasmettere le integrazioni ivi richieste entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

17. Con nota prot. n. 43213-55713/2015 del 11.11.2015, ASL BAT ha trasmesso il proprio parere di competenza. In particolare in detto parere:

- lo S.P.E.S.A.L. "*ritiene che non vi sarebbero motivi ostativi dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori*",
- il S.I.S.P. "*ritiene che il rimodellamento della copertura finale della discarica con un cospicuo aumento di 110.530 m3 di rifiuti pari a circa 1/13 di quanto già autorizzato con conseguente aumento dei carichi inquinanti (percolato, biogas) ed allungamento della vita della discarica, possa avere possibili impatti negativi sull'ambiente; ponendo particolare attenzione sugli effetti cumulativi in relazione agli impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e di una discarica in post-gestione posti nell'immediata vicinanza della Ditta BLEU; non sottovalutando la vicinanza di recettori sensibili di interesse ambientale e di sanità pubblica come il torrente Locone e le aree limitrofe a conduzione agricola. Pertanto l'aumento della volumetria dei rifiuti avverrà in un'area già gravata da circa 25 anni da altri impianti che operano o hanno operato nel campo della smaltimento dei rifiuti e precisamente:*
  *a) la Ditta SOLVIC come piattaforma polifunzionale dedicata al trattamento dei rifiuti pericolosi e non, ove è ancora in corso il trattamento dei rifiuti accumulati;*
  *b) la Ditta COBEMA, discarica di seconda categoria per rifiuti speciali non pericolosi, esaurita, in fase di post-chiusura, che necessita di un monitoraggio sulle attività finalizzate alla prevenzione e controllo ambientale come già richiesto dalla Provincia BAT.*
  *Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza a tutela della salute pubblica e dell'ambiente, il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa ASL BT esprime parere contrario alla riprofilatura della copertura finale con conseguente aumento della volumetria e dei rifiuti della discarica sita in C.da Tufarelle di cui all'oggetto*".

18. Con nota prot. n. 9241 del 17.11.2015, il Segretario regionale per la Puglia – MiBACT ha comunicato che "*non parteciperà alla conferenza di servizi del 18.11.2015, in quanto non risulta completata l'istruttoria della soprintendenza BAeP/Bari, non essendo pervenute le integrazioni richieste con nota 6376 del 02.11.2015 della citata Soprintendenza.*"

19. Con nota prot. n. 15/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15669 del 17.11.2015, la Società ha trasmesso riscontro alla nota prot. AOO_089/15474 del 12.11.2015 relativa alla richiesta di integrazioni della Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio n.6376 del 02.11.2015, inviando la documentazione "Fascicolo Foto – Inserimenti".

20. Con nota prot. n. 38890 del 18/11/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. A00_089/15680 del 18/11/2015, il comune di Canosa ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, esprimendo parere sfavorevole motivato per l'intervento in oggetto, richiamando/evidenziando - tra l'altro:

- la D.D. 241 del 27/11/2000 del Settore Ecologia della Regione Puglia inerente il IV lotto di discarica e le prescrizioni ivi richiamate;
- il provvedimento n. 9 del 23/07/2012 del Consiglio Comunale;
- la D.D. del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di BAT n.23 del 06/03/2013 e le motivazioni ivi richiamate.
- la Deliberazione n.17 del 09/11/2015 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Organo di governo ATO Rifiuti della Provincia di BAT;
- le possibili criticità in ordine alla stabilità in alcune parti della discarica dei rifiuti abbancati, in considerazione di quanto riportato nella "Relazione di Verifica di stabilità" allegata al progetto.
- i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia ed in particolare del paragrafo 15.1 p.to 6 del richiamato Piano.
- la prossimità dell'insediamento BELU all'impianto di trattamento reflui della Solvic S.r.L. e la prossimità dalla discarica di rifiuti speciali della CO. BE. MA.

21. In data 18.11.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento, si è svolta Conferenza di Servizi, durante la quale:

- la società, con riferimento alla nota del Comune di Canosa di Puglia prot. n. 28097 del 28.08.2015, ha dichiarato che "*i quantitativi indicati in istanza corrispondono ai rilievi effettuati al 30/06/2015 e che i medesimi dati sono stati trasmessi nel piano quotato di abbancamento primo semestre 2015 al comune e a tutti gli altri Enti, come da prescrizioni AIA*".
- ARPA Puglia ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'intervento così come proposto, ritenendo attuali e applicabili al procedimento di che trattasi le motivazioni di diniego relative all'ampliamento di cui alla D.D. della Provincia BAT n. 23/2013, richiamate nel parere del Comune prot. n. 38890 del 18/11/2015. ARPA Puglia ha inoltre concordato con le preoccupazioni relativa alla stabilità dei pendii evidenziate nella richiamata nota del Comune.
- ARPA Puglia ha rappresentato l'opportunità, al fine di migliorare l'inserimento ambientale nel contesto, ottimare la post gestione e garantirne la coerenza con le BAT di settore, che l'intervento proposto venisse ridimensionato, eliminando l'anello di ulteriore sopralzo e realizzando la "sola" riprofilatura mediante unificazioni dei lotti.
- in merito alla modifica dei versanti dei rifiuti, legata alle modifiche proposte, è stata rappresentata la necessità che fosse verificata ed attestata la stabilità dei contenimenti perimetrali, anche in riferimento alle norme in materia di edilizia sismica.
- la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della svolgimento dei lavori della Conferenza e si è impegnata a trasmettere la relativa documentazione, da ritenersi sostitutiva di quella già in atti e pubblicata sui portale ambientale della Regione Puglia, "*auspicando la rivisitazione dei parere già espressi*".

22. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di Servizi svolta in data 18.11.2015, evidenziando agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento la volontà manifestata dalla società, in sede di CdS, di rimodulare la proposta progettuale. Con la medesima nota il Servizio VIA e

VIncA, nelle more della trasmissione della documentazione inerente la proposta progettuale ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.Lgs. 152/2006.

23. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15747 del 19/11/2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso ad OGA BAT il verbale della CdS del 18.11.2015, giusto prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, insieme ad un compendio delle scansioni procedimentali svolte sino a quel momento.

24. Con nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015, la società, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive relative integrazioni, ha trasmesso la documentazione contenente la proposta progettuale rimodulata a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi del 18/11/2015, di seguito elencata, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento in oggetto:

| Denominazione | Elaborati |
|---|---|
| R01 Rev.01 | SIA |
| R02 Rev.01 | Sintesi non tecnica SIA |
| R03 Rev.01 | Relazione Tecnica AIA |
| R04 Rev.01 | Sintesi non tecnica AIA |
| D01 Rev.01 | Schede AIA |
| D02 Rev.01 | Computo metrico della modifica |
| D03 Rev.01 | Piano di Sicurezza e Coordinamento |
| RO5 Rev.01I | Relazione di stabilita |
| | Redazione piani ai sensi del D.Lgs. 36/03: |
| RO5 | Piano di Gestione Operativa della discarica |
| R07 | Piano di Gestione Post-operativa della discarica |
| R08 Rev.O5 | Piano di Sorveglianza e Controllo |
| R09 Rev.02 | Piano di ripristino ambientale del site a chiusura discarica |
| R10 Rev.02 | Piano finanziario |
| | Elaborati grafici:<br>– Layout georeferenziato<br>– Tav.01 rev.02 copertura finale, viabilltà, interna, regimentazione acque - esistente / in progetto<br>– Tav.02 rev.02 sezioni piano quotato -esistente / in progetto<br>– Tav.03 rev.02 sezioni tipo con particolari-esistente / in progetto<br>– Tav.04 rev.02 piano quotato rifiuti-esistente / in progetto<br>– Tav.05 rev.02 sezioni piano quotato rifiuti -esistente / in progetto<br>– Tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale -ortofoto-c.t.r. -i.g .m.<br>– Tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>– Tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>– Tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia<br>– Tav.09 inquadramento territoriale su base: piano di gestione siti rete natura 2000 AdB regione puglia<br>– Tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto -tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera<br>– Tav.12 rev.01 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti |

| | |
|---|---|
| | – Tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti son ore esistenti<br>– Tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti<br>– Tav.15 ortofoto con individuazione punti di monitoraggio aria e acqua |
| D04 | Elenco delle autorizzazioni acquisite:<br>Allegato 1: D.D . 5 del 14.01.2009 di A.I.A.<br>Allegato 2: D.D. 93 10.05.2007<br>Allegato3 : D.D . 2063 del 26.09.2013<br>Allegato4: D.D. 467 del 19.10.2010 |
| D05 | Copia annuncio pubblicazioni |
| D06 | Dichiarazione giurata conformità supporto informatico |
| D07 | Dichiarazione giurata veridicità contenuti SIA |
| D08 Rev.01 | Integrazioni Soprintendenza |
| D09 | Verifica stabilita contenimenti perimetrali |

La modifica proposta, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento, prevede un aumento della volumetria di rifiuti abbancabili pari a 71.099,267mc, per un volume totale della discarica pari a 1.503.930,357 mc, (pag.27 della Rel. Tecnica Rev.1) da realizzarsi mediante abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III e la realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica. Non è previsto, pertanto, l'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza.

25. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/17286 del 22.12.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le scansioni procedimentali sino a quale momento svolte, ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte del procedimento della trasmissione da parte della società della documentazione integrativa e sostitutiva di cui al punto precedente, invitandoli, ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/2006, preso atto dei lavori nonché degli esiti della CdS del 18.11.2015, per quanto di competenza, ad esprimere il proprio parere e contributo istruttorio per il progetto così come cristallizzato nella documentazione ad ultimo trasmessa dalla società. Parimenti ha invitato gli Enti ed Amministrazioni che avessero già espresso il proprio parere a riformularlo e/o eventualmente aggiornarlo in considerazione della documentazione integrativa e sostitutiva trasmessa.

26. Con nota prot. 4445 del 22.01.2016, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, comunicando, tra l'altro, che:

- "*la configurazione a "panettone" proposta, indubbiamente, risulta ottimale per la gestione delle acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica*";
- "*dall'esame dello Studio di Impatto Ambientale presentato, si rileva che la discarica è esistente e che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto al progetto approvato, che gli unici aspetti incidenti riguardano gli effetti visivi e panoramici.*

e valutando "*per quanto di competenza, la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale*".

Nella medesima nota ARPA ha rilevato "*comunque che essendo la discarica BLEU SrL ubicata in adiacenza alla Piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi della Società Solvic Srl, la quale, pur non essendo qualificata come discarica, detiene stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee, sussiste contrasto con*

*il Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia art.15 - Localizzazione impiantistica. Stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti.*"

27. Con nota prot. n. 3565 del 01.02.2016, il Comune di Canosa di Puglia ha "*confermato tutte le ragioni espresse dal Comune di diniego al nuovo progetto del profilo di chiusura della discarica*", contenute nel precedente contributo istruttorio di cui alla nota del Comune prot. n.38890 del 18.11.2015.

28. Con nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016, il Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, autorità competente in materia di attuazione dei Piani Regionali dei rifiuti, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, comunicando che "*a parere della scrivente Sezione, dalla lettura della documentazione relativa, e per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del Pianto Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*". Con la medesima nota, inoltre, "*nello spirito di leale collaborazione istituzionale, con riferimento alle criticità rappresentate in alcuni parerei di merito (cfr. Parere del dirigente Servizio LL.PP. Comune di Canosa di Puglia espresso con nota prot. n. 7689* [prot. generale del Comune di Canosa di Puglia n. 38890 del 12.11.2015] *e parere di competenza di ARPA Puglia espresso con nota prot. n. 4445 del 22.01.2016) rilasciati nell'ambito del procedimento in corso, si formulano le seguenti ulteriori considerazioni*:
"A. (omissis...) "*si precisa che il principio comunitario "chi inquina paga" (art. 178, commi 1 e 3, del D. Lgs 152/06 e s.m.i.) è stato richiamato nel PRGRS tra i criteri ispiratori per l'identificazione del sistema di vincoli relativi alla localizzazione dei nuovi impianti e delle modifiche agli impianti esistenti: tali vincoli devono essere verificati dall'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione, eventualmente con il contributo degli organi tecnici deputati.*"
*B. Con riferimento alla vicinanza della discarica BLEU alla piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non della SOLViC S.r.l. si fa presente che nella tabella di cui al paragrafo 16.2 del PRGRS relativa alla localizzazione impiantistica delle discariche, la "Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento" è indicata come criterio "ESCLUDENTE": tuttavia tale previsione fa chiaramente riferimento alla eventuale presenza di altro impianto di discarica, situazione che non sembra verificarsi nel caso de quo. Peraltro si osserva che la circostanza, rappresentata da ARPA, che l'impianto della società SO.L.VI.C S.r.l. detenga "stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee" si verifica già allo stato attuale, indipendentemente dalla modifica impiantistica proposta da BLEU".*

29. Con parere espresso nella seduta del 09.02.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto opportuno che la società trasmettesse integrazioni, come di seguito riportato:

- *"vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interne che esterno al sito di discarica;*
- *vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere*

*verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso con l'aumento di volume dei rifiuti abbancati;*

- *vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*
- *vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito;*
- *vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti."*

30. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1859 del 16.02.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, invitando la società ad ottemperare alle richieste ivi contenute.

31. Con nota prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha comunicato che "*la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio*".

32. Con nota prot. n.23 del 25.02.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2597 del 29.02.2016, la società ha trasmesso "*Relazione di integrazioni in risposta al parere espresso dal Comitato VIA Reg.le nella seduta del 09.02.2016*".

33. Con nota prot. n. 27 del 16.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3512 del 18.03.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, al Comitato Reg.le VIA ed in p.c. ad ARPA, la nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, evidenziando che "*il contrasto con il PGRSRP art.15 - Localizzazione Impiantistica, è da intendersi superato da quanto definitivamente chiarito*" con la richiamata nota del Servizio Gestione Rifiuti.

34. Con nota prot. n. 17441 del 17.03.2016, ARPA DAP BAT, acquisita la documentazione integrativa inviata dalla Società in riscontro al parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, ha "*confermato quanto già espresso con il precedente parere prot. n. 4445 del 22.01.2016*".

35. Nella seduta del 22.03.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3723 del 23.03.2016 con cui ha "*ritenuto di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con le seguenti prescrizioni*:

- *effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con riferimento ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;*
- *eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime, ai sensi della normativa vigente (LR 16 aprile 2015, n. 23, "Modifiche allo legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17", e D.Lgs. 152/06 e smi) e trasmettere i risultati alle Autorità Competenti;*



www.regione.puglia.it
Sezione Ecologia - Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

- *fornire evidenza, redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico, della corretta esecuzione dei lavori di capping finale e le misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni oltre che nell'AIA vigente; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere;*
- *sia effettuata una verifica degli assestamenti del corpo dei rifiuti abbancati, sia durante la realizzazione del capping che nella fase di post gestione, con comunicazione periodica alle Autorità Competenti;*
- *rispettare le indicazioni presenti nel PMeC approvato."*

36. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3897 del 25.03.2016, il Servizio VIA e VIncA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016, rappresentando alla società che ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel temine di 5 giorni dal ricevimento dello stesso. Con la medesima nota:

- con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, ha invitato la società a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi, al Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio"della Regione Puglia, nonché a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo, la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica.
- con riferimento ai disposti di cui all'art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art 14 co.1 della L.R. 11/2001, ha invitatola società a chiarire se l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, ex art. 23 co.2 del D.Lgs. 152/2006, fosse da integrare o potesse ritenersi completo.
- ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L.241/1990 per il giorno 27.04.2016.

37. Con nota prot. n. 35 del 01.04.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4406 del 07.04.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia riscontro in merito alle richieste contenute nella nota prot. AOO_089/3897 del 25.03.2016, informando che "*da colloqui intercorsi per le vie brevi con il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica è emerso che lo stesso ritiene la documentazione agli atti già sufficiente all'emissione del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica*". Con la medesima nota ha rappresentato "*di non aver ritenuto di controdedurre il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016*" e che "*l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento proposto è da ritenersi completo.*"

38. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4665 del 13.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso la nota della società prot. n. 35 del 01.04.2016 al Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia chiedendo di voler confermare quanto riferito dalla società in merito all'idoneità della documentazione in atti al fine dell'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica, e di trasmettere tale parere entro giorno 27.04.2016 , data di convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L. 241/1990.

39. Con nota prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha ritenuto "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (L.R. n 37 del 14/12/2007 e n. 07 del 16/03/2009), che la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente*

*compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR. Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR."*

40. In data 27.04.2016 si è svolta Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L.241/1990, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5235 del 28.04.2016, durante la quale:

- il Comune di Canosa di Puglia ha depositato propria nota prot. n. 15076 del 27.04.2016, con cui ha confermato - per tutte le motivazioni ivi riportate - il parere sfavorevole già espresso con le precedenti note acquisite nel corso del procedimento.
- La provincia di BAT :
  - ha richiesto che fosse chiarita la frase riportata nel parere espresso dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/3839 del 26.04.2016: "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"*. La società, in merito, ha evidenziato che la discarica non ricade all'interno del perimetro del Parco, né interferisce con le relative aree buffer.
  - ha rappresentato, anche alla luce del chiarimento di cui al punto precedente, che "*dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale condivide le determinazioni espresse dal Comitato VIA Reg.le, nonché i contenuti del parere ARPA per quanto attiene alla compatibilità ambientale, ed il chiarimento fornito dal Servizio Gestione rifiuti*", esprimendo pertanto parere favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione della modifica proposta.
  - ha espresso nulla osta a che il provvedimento di VIA faccia luogo al provvedimento AIA, riservandosi di trasmettere la relativa documentazione successivamente.
  - ha depositato nota prot. n. 18756 del 27.04.2016 contenente il proprio parere ai fini VIA e l'elenco dei contributi necessari all'emissione del documento tecnico AIA (eventuali prescrizioni del Sindaco, di cui agli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 e parere ARPA relativo al PMeC).
  - ha precisato che la durata dell'AIA, a prescindere dall'aggiornamento dell'allegato tecnico per il procedimento di che trattasi, non sarà modificata rispetto a quella definita con Determina Dirigenziale n.5/2009 e smi.
- sono stati acquisiti i seguenti parere:
  - MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016 "parere favorevole", con allegate:
    - nota della Soprintendenza dei Beni Archeologici prot. n. 3844 del 11.04.2016: "... *trattandosi di superfici di discarica già esistenti ed autorizzate, non si ravvisano, per quanto di competenza, elementi ostativi alla riprofilatura della copertura finale. Il presente parere, verificata la non sussistenza dell'interesse archeologico del sito, viene espresso in via endoprocedimentale ai fini del completamento dell'istruttoria*".
    - nota della Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio per le provincie di BA, BAT e FG prot. 6041 del 22.04.2016: "*.... considerato che le variazioni dimensionali della collina artificiale proposte e rappresentate nelle simulazioni risultano compatibili con la tutela del carattere paesaggistico dell'area, in quanto non sembrano incidere in termini di artificialità dell'immagine e preso atto che il paesaggio circostanze è i grado di assorbire l'incremento*

*di altezza prodotto; considerato che le indicazione della Scrivente, in merito al tipo ed alla modalità di rinverdimento della superficie di copertura, da effettuare in fase di ripristino ambientale, risultano recepite nell'ultima stesura progettuale (cfr. Bley n. 102/2015, pag. 16 del Piano Ripristino Ambientale), questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento. .....(Omissis)*".

- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016: "*...(omisis)... vista la nuova soluzione progettuale (copertura a "panettone" dalla quale si evince chela Ditta ha eliminato una discontinuità della copertura (rispetto al progetto approvato) al fine di consentire un facile deflusso delle acque piovane verso il perimetro esterno lungo il quale è sistemata la canalina di raccolta e la strada di ispezione (elementi invariati rispetto al progetto approvato); Tenuto conto che dalle relazioni si evince che la modifica proposta non altera i dispositivi fissi e i sistemi di gestione.....; per quanto di competenza il Servizio Igiene e Sanità Pubblica di questa ASL BAT esprime parere favorevole alla riprofilatura della copertura finale, così come riportato negli elaborati di progetto e nelle relazioni tecniche allegate alla richiesta in oggetto, con conseguente aumento della volumetria di 71.099 $m^3$ (dei quali 32.169 $m^3$sono da intendersi come recupero della volumetria originariamente autorizzata) di rifiuti della discarica sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa di Puglia (BAT) di cui all'oggetto. Ad ogni buon conto, a tutela della salute e dell'ambiente, si confermano le considerazioni generali già espresse nel parere del'11/11/2015, e si suggerisce di incrementare ulteriormente il monitoraggio delle matrici aria, suolo e acque, al fine di controllare e contenere eventuale potenziale sviluppo di effetti negativi ambientali (recettori sensibili, torrente Locone e aree limitrofe a conduzioni agricola), tenuto conto dell'insistenza in contrada "Tufarelle" Comune di Canosa di P., di più impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e discariche(Ditta SOLVIC piattaforma trattamento rifiuti pericolosi e non; Ditta COBEMA discarica rifiuti speciali non pericolosi in fase di post - chiusura).*"

- per ciò che attiene la valutazione ambientale, sulla base dei pareri e contributi istruttori acquisiti nel corso del procedimento, è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione dell'intervento.

41. Con nota prot. n. AOO_089/5235 del 28.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 27.04.2016 ed ha invitato ARPA e Comune a trasmettere quanto richiesto dalla Provincia BAT per l'emissione del documento AIA, entro e non oltre 10 giorni, "*rappresentando che qualora non pervengano i contributi richiesti nel termine indicato, si procederà sulla base della documentazione in atti*".

42. Con nota prot. n. 0026813 del 02.05.2016, ARPA Puglia DAP BAT, "*preso atto di quanto trasmesso con nota prot. AOO_089/5235 del 28/04/2016*", "*atteso che la modifica sostanziale proposta non incide sulla tipologia e gestione dei rifiuti, non modifica l'impronta della discarica e la sua gestione, non modifica in particolare la gestione del percolato e del biogas rispetto alle autorizzazioni in atti*" ha comunicato e prescritto, per quanto di competenza, "*che le uniche modifiche da apportare al Piano di Monitoraggio e Controllo vigente attengono alla stabilità dell'abbancamento e pertanto*:

- *con riferimento alla D.D. n .5 del 14.01.2009 al p.to 11.0 - Monitoraggio Ambientale alla voce "Topografia dell'Area" deve essere attivato il Parametro "Comportamento d'assestamento del corpo delle discarica con redazione del piano quotato", nella fase operativa, con la verifica della coerenza delle deformazioni del corpo dei rifiuti abbancati ai profili previsti nel progetto di sopralzo ed appunto la redazione del piano quotato della discarica, con frequenza semestrale, e mantenere la frequenza già prevista in fase post operativa;*
- *oltre a quanto sopra esposto il PMeC dovrà altresì prevedere un controllo visivo giornaliero, da*

*parte del Gestore, atto a verificare l'integrità della struttura degli argini posti a sostegno dei rifiuti abbancati."*

43. Con nota prot. n. 20797 del 10.05.2016, la Provincia BAT, Settore VIII - Ambiente e Rifiuti, ha comunicato che, "*visto il decorso dei termini previsti nella nota n. AOO_089/5235 del 28.04.2016*" avrebbe provveduto a redigere il "*Documento Tecnico, parte sostanziale ed integrante dell'AIA, sulla base delle conclusioni istruttorie e prescrittive della Conferenza di Servizi ed della documentazione ad oggi in atti*".

45. Con nota prot. n. AOO_089/6518 del 26.05.2016 il Servizio VIA e VIncA ha rappresentato alla Provincia di BAT che "*in assenza delle relative determinazioni in qualità di competente Amministrazione al rilascio del provvedimento di AIA, è nell'impossibilità di emettere il provvedimento conclusivo per il procedimento coordinato di VIA/AIA di che trattasi*".

44. Con nota prot. n.24400 del 01.06.2016 la Provincia BAT, Settore VIII - Ambiente e Rifiuti ha confermato "*il nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A*" e trasmesso "*il Documento Tecnico composto da n.2 allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento a rilasciarsi, il quale ultimo dovrà contenere nella parte dispositiva*" le precisazioni e prescrizioni riportate nella richiamata nota.

44. Con nota prot. n. 19253 del 24.05.2016, trasmessa in data 06.06.2016 ed acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/6959 del 08.06.2016, il Sindaco del Comune di Canosa - in seguito alla ricezione del verbale di Conferenza di Servizi svolta in data 27.04.2016, ha trasmesso "osservazioni" rilevando "*un evidente contrasto ed un'insuperata incertezza in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di ampliamento della discarica gestita da Bleu S.r.L., sì come fondati sempre sul medesimo, persistente, rilievo afferente la pericolosa promiscuità della discarica Bleu S.r.l con la già satura situazione relativa alla piattaforma SO.L.VI.C.: che finisce per aggravare il già elevato "rischio ambientale" sul territorio comunale*". Con la medesima nota venivano sollevati appunti in merito ai contenuti della nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 trasmessa dal Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, nonché relativamente al parere ARPA prot. n. 17441 del 17.03.2016 e parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016.

45. Con nota prot. n.AOO_089/7017 del 09.06.2016, il Servizio VIA e VIncA ha richiesto al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia ed ARPA DAP BAT idoneo riscontro alle osservazioni trasmesse dal Comune di Canosa di Puglia con propria nota prot. n. 19253 del 24.05.2016. In particolare ha richiesto:

- al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, "*di definire in maniera chiara e scevra da potenziali fraintendimenti la conformità o meno dell'intervento proposto con le diposizioni di cui al PRGRS*".
- ARPA DAP Puglia di chiarire se il parere espresso con nota prot. n. 17441 del 17.03.2016, "*sia da intendersi favorevole o non favorevole alla realizzazione della riprofilatura della discarica in oggetto, così come trasmessa nella proposta rimodulata di cui alla nota prot. BLEU n. 102/2015*".

46. Con nota prot. n. 35516 del 09.06.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/7317 del 14.06.2016, ARPA DAP Puglia ha trasmesso riscontro alla nota prot. n.AOO_089/7017 del 09.06.2016 del Servizio VIA e VIncA, come di seguito tal quale riportato: "....(omissis)... *atteso quanto espresso, con parere prot. n. 4445 del 22.01.2016, circa la ravvisata "incoerenza della modifica sostanziale proposta dalla Società con il Pianto di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, Art.15 - Localizzazione impiantistica, con la annotazione "stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti" appare implicito, in "coerenza" con il citato Piano regionale e per le competenze di istituto, il parere non favorevole all'autorizzazione in oggetto emarginata.*"



www.regione.puglia.it
Sezione Ecologia - Via delle Magnolie, 8 - 70026 Modugno (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

47. Con nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/7629 del 16.06.2016, il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/7017 del 09.06.2016 del Servizio VIA e VIncA, ribadendo "*che per quanto concerne esclusivamente la verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del PRGRS, nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stessi*".

48. Nella seduta del 28.06.2016, il Comitato Reg.le VIA ha prodotto riscontro, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8093 del 29.06.2016, alla nota del Sindaco del Comune di Canosa di Puglia prot. n. 19253 del 24.05.2016.

***CONTRIBUTI ex ART.25 co.3 del D.Lgs. 152/2006***

Si riporta di seguito un compendio dei contributi istruttori/pareri definitivi pervenuti nel corso del procedimento, i cui contenuti, e pertanto motivazioni e considerazioni ivi espresse, sono da intendersi interamente integrati e riportati nella presente relazione per far parte integrante:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 15511 del 04.11.2015.
- Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015.
- Città di Canosa di Puglia, prot. n. 38890 del 18/11/2015, n. 3565 del 01.02.2016 e prot. n. 15076 del 27.04.2016, n.19253 del 24.05.2016.
- Sezione Foreste, prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016.
- Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 e nota prot. n. AOO_089/5433 del 16.06.2016.
- ARPA Puglia - DAP BAT, nota prot. n. 4445 del 22.01.2016, n. 17441 del 17.03.2016, n. 26813 del 02.05.2016,. n. 35516 del 09.06.2016.
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016 e prot. n. AOO_089/8093 del 29.06.2016.
- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016.
- Provincia BAT, nota prot. n. 18756 del 27.04.2016 e prot. n.24400 del 01.06.2016.
- MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016.
- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016.
- Esiti della Conferenza di Servizi del 27.04.2016, giusto verbale prot. n. AOO_089/5235 del 28.04.2016.

**Il Funzionario**
ing. L. Tornese

UFF. VIA/VINCA

TORNESE

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Servizio Ecologia
22 MAR. 2016
REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**
*ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE*
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 22.03.2016**
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa (BT).**
Proponente: **BLEU s.r.l.**

Assessorato Ecologia
Uscita
AOO_ 3723 23 MAR. 2016

**PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO**

In data 09/12/2015, la ditta BLEU s.r.l. ha presentato una istanza di VIA e autorizzazione per **modifica sostanziale dell'AIA** n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa (BT)

Gli elaborati trasmessi dalla società istante sono *integrativi/sostitutivi rappresentativi della proposta progettuale ridimensionata sulla scorta delle indicazioni emerse nell'ambito della conferenza di servizi del 18.11.2015*.

La BLEU srl gestisce la discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in Canosa di Puglia (BT) alla località Tufarelle in forza di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14.01.2009 dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio IPPC/AIA, prorogata con Determinazione n. 18 del 30/05/2014 dalla Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Questo Comitato, nella seduta del 09.02.2016, ha ritenuto opportuno, ai fini della espressione del parere di competenza, *richiedere le seguenti **integrazioni**:*

1. *vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interno che esterno al sito di discarica;*
2. *vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso cn l'aumento di volume dei rifiuti abbancati;*
3. *vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*
4. *vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito;*
5. *vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti.*

La società proponente, con nota del 25.02.2016, ha trasmesso la documentazione integrativa.

**UBICAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'impianto è ubicato nel Comune di Canosa di Puglia, in provincia di BAT; l'area interessata dall'intervento di rimodellamento del profilo finale della discarica è inquadrata al foglio 77 del comune di Canosa di Puglia, alle particelle n. 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418. L'intera area di discarica è estesa per 58.914 mq, di cui la superficie coperta dai fabbricati è pari a 300 mq, mentre quella scoperta impermeabilizzata (strade, piazzali e locali tecnici) è pari a circa 7.000 mq.

La modifica progettuale proposta interessa la superficie del corpo discarica esistente come da precedente autorizzazione; non sono previste variazioni alle aree inerenti l'attività di discarica esistente.

Il sito è caratterizzato dalla presenza di diverse attività di cava e attività di gestione di rifiuti; l'accesso all'impianto è possibile dalla strada vicinale Tufarelle.




**Figura 1 Inquadramento su ortofotodella discarica esistente della BLEU**

Il volume complessivo netto abbancabile di rifiuti della discarica BLEU (al netto di barriera impermeabile di fondo, delle pareti e di copertura) è pari a 1.432.831,09 $m^3$ (comunicazione di modifica non sostanziale del 23/04/2012 presentata alla Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VIA, riguardante anch'essa il profilo di ricopertura della discarica, ma incentrata principalmente sulla sistemazione della canalina perimetrale e sulla strada d'ispezione); la modifica proposta con la riprofilatura della copertura di chiusura della discarica, oggetto della presente istanza, determinerà un aumento della volumetria complessiva di rifiuti abbancabili fino ad un volume complessivo pari a 1.503.930,357 $m^3$.

Secondo sempre quanto si legge nello SIA (pag. 66 dell'elaborato R01-Rev 1 del 04/12/2015), *la modifica proposta di riprofilatura e innalzamento delle quote comporterà un aumento della volumetria complessiva pari a circa 71.099,267 $m^3$, dei quali 32.169 $m^3$ sono da intendersi come recupero della volumetria originariamente autorizzata che era stata persa in conseguenza della modifica non sostanziale (comunicazione al prot. n. 0005877 del 17/07/2012 della Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio VIA). Rispetto alla volumetria prevista da progetto originario (1.465.000 $m^3$), la modifica comporta quindi un aumento effettivo pari a 38.930 $m^3$, ovvero del 2,66% (pari a 1/38).*

## RISPOSTE ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE

1. *Vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interno che esterno al sito di discarica.*

La società proponente, relativamente a tale richiesta di integrazioni, oltre a ripresentare la relazione idrologica con la definizione del regime pluviometrico e della relativa portata critica alla base dei calcoli di dimensionamento, ha effettuato le verifiche idrauliche delle canaline di scolo poste sulla superficie di ricopertura, nella nuova configurazione, e della tubazione interrata di scarico nel torrente ricettore finale.

Tali opere sono state verificate (con esito positivo) mediante la formula di Chezy, nelle condizioni di moto uniforme con verifica del livello percentuale della condotta dell'80%, tirante idraulico nelle canaline pari a 0,3 m, con portata critica con tempo di ritorno pari a 30 anni.
Per quanto riguarda le canaline interne, le stesse sono state dimensionate con l'area scolante complessiva pari a 17.000 mq; nella nuova configurazione la porzione massima affluente di superficie misura 12.550 mq, pertanto permette un ulteriore franco di sicurezza, risultando sovradimensionate di circa il 20%, come risultato dalle verifiche idrauliche condotte.
Inoltre, la società proponente dichiara che, *in corrispondenza delle superfici a maggiore pendenza, al fine di aumentare ulteriormente lastabilità della copertura è stato previsto un geo-sintetico a protezione delle sponde ; tale struttura,rinforzando la stabilità del terreno e in combinazione con l'inerbimento dei pendii, limitaulteriormente l'azione di erosione e dilavamento delle piogge sui versanti a maggiorpendenza.*

2. *Vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso cn l'aumento di volume dei rifiuti abbancati.*

La società proponente riporta una stima annuale di produzione di percolato, pari a 6.300 $m^3$/anno, validata dai dati reali di produzione relativi alla media dei quantitativi estratti nel periodo 2006-2014, pari a 6.188 $m^3$/anno.
La società, sulla base dell'aumento della volumetria connesso alla riprofilatura pari a 38.930 $m^3$, ed alla maggiore durata di esercizio, dichiara che la produzione di percolato aggiuntiva sarà relativa non al quantitativo giornaliero estratto, ma solo al valore di produzione cumulato; il valore giornaliero estratto resterà pari ai circa 17 $m^3$/g di percolato, come da gestione attuale dell'attività.
Di conseguenza, non variando la portata istantanea resta immutato il comportamento idraulico delle tubazioni di drenaggio di fondo del percolato.
Inoltre, la società dichiara di aver *adottato un sistema di monitoraggio in continuo del livello di percolato nei pozzi e un registro dei livelli raggiunti, al fine di controllare che il battente idraulico rimanga al di sotto dei 50 cm dello strato drenante e monitorare i prelievi da ciascun lotto.*
Infine la società ha effettuato una verifica di deformazione delle tubazioni di drenaggio in seguito alla maggiorazione di carico dovuta alla sopraelevazione.
La verifica è stata effettuata con il metodo Marston-Spangler; la *deformazione maggiore è risultata per il Lotto I pari a 6,57% nella configurazione in variante per la tubazione del DN200.*
Secondo quanto riportato nel documento integrativo dalla società proponente, *per applicazioni non in pressione, il limite di deflessione al 7,5%, corrispondente ad un fattore di sicurezza pari a 3, risulta correttamente determinato perché garantisce un buon margine di sicurezza in fatto di instabilità e deformazione, in riferimento alla deflessione massima ammissibile del 30%.*

3. *Vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*

Per quanto riguarda la produzione di biogas, la società ha effettuato una stima in seguito all'aumento di volumetria: *il calcolo della curva caratteristica di produzione effettuata mediante software, ha evidenziato un allungamento trasversale ma non un aumento del colmo; l'apporto aggiuntivo è stimato pari al 3,6%.*
Con tali dati la società dimostra la compatibilità sia dell'eventuale funzionamento dell'impianto di recupero energetico che della torcia.
In merito alle emissioni sottoposte a monitoraggio a conferma della corretta gestione operata la BLEU dichiara che:

- *le emissioni in atmosfera provenienti dal camino del motore o della torcia sono monitorate trimestralmente e hanno sempre rispettato i limiti imposti dall'autorizzazione AIA D.D. n. 5 del*

*14/01/2009 rilasciata dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia – IPPC-AIA, D.D. n. 413 del 17/12/2003 rilasciata dalla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, e D.D. 2603 del 26/09/2013 rilasciata dalla Provincia di BAT settore rifiuti e bonifiche;*

- *le analisi sulla qualità dell'aria, a monte e valle della discarica, sono effettuate mensilmente e le emissioni provenienti dalla superficie del corpo discarica sono effettuate trimestralmente, ai sensi dell'autorizzazione AIA D.D. n. 5 del 14/01/2009 rilasciata dalla Regione Puglia – Servizio Ecologia – IPPC-AIA e D.D. 467/2010 della Regione Puglia. Nel corso degli anni di esercizio della discarica non si sono verificati trend di variabilità negativi della qualità dell'aria.*

4. *Vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito.*

Con l'introduzione della modifica proposta, sarebbero disponibili ulteriori 71.099 $m^3$ a cui corrispondono circa 71.099 tonnellate di rifiuto ulteriormente ammissibile in discarica.
Poiché la società non prevede la variazione nella gestione giornaliera della discarica, la quantità maggiore di rifiuti conferibili si traduce in una prosecuzione dell'attività già svolta e stima quindi una durata dell'attività per circa un ulteriore anno di vita, prima della sua chiusura definitiva.
La società dichiara che: *essendo un semplice prolungamento dell'attività, non si prevede un aumento dei mezzi in ingresso alla discarica, rispetto alla capacità prevista da autorizzazione (si stimano n. 23 mezzi in ingresso-uscita da Strada Tufarelle di Canosa di Puglia, in media giornaliera sull'anno) e rispetto alla corrente gestione operativa. L'autorizzazione non prescrive un limite giornaliero di conferimento, né in tonnellate né in numero di mezzi essendo previsto esclusivamente un limite quantitativo annuale di rifiuti conferibili, che non varierà con la modifica proposta.*
Nella documentazione integrativa è riportata una *analisi più dettagliata dei potenziali impatti sulle matrici ambientali* e, in particolare, relativamente alle emissioni in atmosfera dovute all'impianto di cogenerazione del biogas e della torcia di combustione, emissioni da traffico veicolare, emissioni in acqua, emissioni nel suolo, emissioni sonore, emissioni odorigene, impatto visivo, che si basa tuttavia più sulla dimostrazione della invarianza delle attuali condizioni di gestione, con i relativi impatti determinati sulle componenti ambientali e non su una nuova valutazione, trattandosi di un mero prolungamento temporale della attività, senza incremento dei carichi "istantanei" e/o "localizzati".

5. *Vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti.*

La società ha integrato le verifiche di stabilità con quelle di resistenza al trascinamento tra i vari strati del pacchetto, come richiesto.

**CONCLUSIONI**

Dalla analisi degli elaborati integrativi trasmessi nell'ambito della procedura di VIA, oltre che della documentazione tecnica di progetto, questo Comitato:

- atteso che l'ARPA, nel parere prot. 4445-156 del 22/01/2016, valuta "*la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale, della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto ambientale*";
- preso atto che - in merito alla perplessità posta in luce da ARPA nel proprio parere di competenza, in cui si rileva "*che, essendo la discarica BLEU s.r.l. ubicata in adiacenza alla Piattaforma per il trattamento dei reflui liquidi pericolosi e non pericolosi della società SOLVIC s.r.l....[omissis]...sussiste contrasto con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali Art. 15 – Localizzazione Impiantistica*" - il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, nel parere trasmesso con nota 1099 del 05/02/2016, evidenzia che "*dalla lettura della documentazione relativa, e per quanto concerne esclusivamente la*

*verifica della coerenza dell'intervento di che trattasi con le previsioni ed i contenuti del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS),nelle modifiche proposte dal proponente non appaiono elementi di incoerenza con lo stesso*" e "*con riferimento alla vicinanza della discarica BLEU alla piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non della SOLVIC s.r.l.*"fa presente che "*nella tabella di cui al paragrafo 16.2 del PRGRS relativa alla localizzazione impiantistica delle discariche, la 'Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento' è indicata come criterio ESCLUDENTE: tuttavia tale previsione fa chiaramente riferimento alla eventuale presenza di altro impianto di discarica, situazione che non sembra verificarsi nel caso de quo*";

**ritiene di poter esprimere unparere di compatibilità ambientale favorevole** per la modifica proposta, con le seguenti prescrizioni:

- effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con riferimento ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;
- eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime, ai sensi della normativa vigente (LR 16 aprile 2015, n. 23, "*Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17*", e D.Lgs. 152/06 e smi) e trasmettere i risultati alle Autorità Competenti;
- fornire evidenza, redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico, della corretta esecuzione dei lavori di capping finale e le misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni oltre che nell'AIA vigente; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere;
- sia effettuata una verifica degli assestamenti del corpo dei rifiuti abbancati, sia durante la realizzazione del capping che nella fase di post gestione, con comunicazione periodica alle Autorità Competenti;
- rispettare le indicazioni presenti nel PMeC approvato.

**R E G I O N E  P U G L I A**
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**
**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche**
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
**Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Esperto in Chimica**<br>Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI** | |
| 2 | **Esperto in Gestione dei Rifiuti**<br>Dott. Salvatore **MASTRORILLO** | |
| 3 | **Esperto in gestione delle acque**<br>**Ing. Alessandro ANTEZZA** | |
| 4 | **Esperto giuridico-legale**<br>Avv. Vincenzo **COLONNA** | |
| 5 | **Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale**<br>Dott. Guido **CARDELLA** | |
| 6 | **Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**<br>Ing. Ettore **TRULLI** | |
| 7 | **Esperto in Urbanistica**<br>Ing. Claudio **CONVERSANO** | |
| 8 | **Esperto in Infrastrutture**<br>Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE** | |
| 9 | **Esperto in paesaggio**<br>Arch. Paola **DIOMEDE** | |
| 10 | **Esperto in scienze ambientali**<br>Dott. Gianluigi **DE GENNARO** | |
| 11 | **Esperto in scienze forestali**<br>Dott. Gianfranco **CIOLA** | |
| 12 | **Esperto in scienze geologiche**<br>Dott. Oronzo **SANTORO** | |
| 13 | **Esperto in scienze marine**<br>Dott. Giulio **BRIZZI** | |
| 14 | **Esperto in scienze naturali**<br>Dott. Vincenzo **RIZZI** | |
| 15 | **Esperto in valutazioni economico-ambientali**<br>Ing. Tommaso **FARENGA** | |
| 16 | **RappresentanteProvincia BAT**<br>Avv. Vito **BRUNO** o, delegato supplente, ing. Stefano **DI BITONTO** o delegato dott. Emiliano **PIERELLI** | |
| 17 | **Rappresentante Provincia di Lecce**<br>Ing. Dario **CORSINI** | |
| 18 | **Rappresentante Provincia di Foggia**<br>Arch. Stefano **BISCOTTI** | |

| | | |
|---|---|---|
| 19 | **Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT)**<br>**Arch.** Donatella **CAMPANILE** o, suo delegato supplente **arch. Anita GUARNIERI** | |
| 20 | **Rappresentante Provincia di Brindisi**<br>Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani) | |
| 21 | **Rappresentante Provincia di Taranto**<br>Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE o** delegato ing.Aniello **POLIGNANO** | |
| 22 | **Rappresentante Città Metropolitana di Bari**<br>Ing.Massimiliano**PISCITELLI** – Avv. Magda **MICCOLIS** | |
| 23 | **Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia**<br>Dott.ssa Daniela **DI CARNE** | |
| 24 | **Rappresentante dell'ARPA Puglia**<br>Dott. Vito **PERRINO– Ing. Roberto PRIMERANO** | |
| 25 | **Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio**<br>Dott. Michele **BUX** | |

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

26/04/2016

AOO_145 / 3839
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e/o
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Ecologia**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**e p. c.**

**BLEU Srl**
bleu@pec.it

**Oggetto:** ID VIA 198 — BLEU Srl - procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo 6 per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "Tufarelle" del Comune di Canosa di Puglia (Bt).

Con nota prot. n. 4665 del 13/04/2016, la Sezione Ecologia, Servizio VIA - VinCA, ha richiesto il parere di competenza della scrivente Sezione ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, ex art. 91 delle NTA del PPTR.

Dall'analisi della documentazione progettuale, visionabile sul portale web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

si evince quanto di seguito esposto.

Il progetto in oggetto consiste nella modifica sostanziale del progetto autorizzato con AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/ 2006 e smi, ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi sita in contrada "*Tufarelle*" del Comune di Canosa (BT).

L'area interessata dall'intervento di rimodellamento del profilo finale della discarica è inquadrata al foglio 77 del comune di Canosa di Puglia, alle particelle n. *184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418.* L'intera area di discarica è estesa per 58.914 $m^2$. La modifica progettuale proposta interessa la superficie del corpo discarica esistente come da precedente autorizzazione; non sono previste variazioni alle aree inerenti l'attività di discarica esistente.

La modifica proposta di riprofilatura e innalzamento delle quote comporterà un aumento della volumetria complessivo pari a circa 71.099,267 $m^3$, dei quali 32.169 $m^3$ sono da intendersi come recupero della volumetria originariamente autorizzata che era stata persa in conseguenza dello modifica non sostanziale. Rispetto alla volumetria prevista da progetto originario (1.465.000 $m^3$), la modifica comporta quindi un aumento effettivo pari a 38.930 $m^3$, ovvero del 2,66% (pari a 1/ 38).

Considerato che:



**Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica**
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
pec: servizio.assettoterritorio @pec.rupar.puglia.it

- secondo quanto disposto dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 della LR 20/2009, come modificato dalla LR n. 19 del 10/04/2015, *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale"*;

si rappresenta quanto di seguito esposto.

In data 16/02/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015 e dunque ha cessato di avere efficacia il PUTT/p.

Dall'analisi delle tavole del PPTR si evince che il progetto non interessa direttamente Beni paesaggistici e Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico vigente.

Si rileva altresì che nell'immediato intorno dell'area d'intervento sono presenti:

- il corso d'acqua pubblico *"Torrente Locone"* a circa 60 metri;
- il Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"* a circa 200 metri;
- un'area a Pascoli e prati naturali a circa 220 metri;
- una Testimonianza della Stratificazione Insediativa *"Tratturello Lavello - Minervino"* a circa 500 metri.

Il progetto ricade all'interno dell'Ambito Paesaggistico della *Valle dell'Ofanto* ed in particolare nella Figura Territoriale della *Valle del Torrente Locone*. L'area di intervento si colloca all'interno di un sito caratterizzato dalla presenza di diverse attività di cava e di gestione di rifiuti, senza determinare sostanziali modificazioni dell'attuale assetto paesaggistico. La richiesta riprofilatura della copertura finale della discarica prevede interventi da realizzarsi esclusivamente all'interno dell'attuale area di discarica autorizzata, con aumenti poco significativi della volumetria complessiva e dell'altezza della copertura finale, in linea con i profili attualmente esistenti e/o autorizzati. La modifica proposta comporta sostanzialmente un diverso andamento del profilo finale e delle relative pendenze delle scarpate.

Entrando nel merito della modifica progettuale proposta, fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"* (L.R. n 37 del 14/12/2007 e n. 07 del 16/03/2009), si ritiene che la stessa risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito *Valle dell'Ofanto* che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
**(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)**

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ASSETTO DEL TERRITORIO
**(Ing. Francesca PACE)**



**Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica**
Via Gentile, 79 - 70121 Bari
pec: servizio.assettoterritorio @pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ECOLOGIA
SERVIZIO VIA E VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

AOO_089/ 5235 del 28/4/16

**BLEU Srl**
Zona Industriale
66034 – Lanciano (Ch)
PEC: bleu@pec.it

**Provincia BAT**
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it

**ARPA Puglia**
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.i
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**ASL BAT - SPESAL e SISP**
dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
protocollo@mailcert.aslbat.it

**Autorità di Bacino della Puglia e Basilicata**
segreteria@pec.adb.puglia.it

**Comune di Canosa di Puglia**
protocollo@pec.comune.canosa.bt.it
lavoripubblici@pec.comune.canosa.bt.it

**MiBAC - Segretariato Regionale**
Strada dei Dottula – Isolato 49 - 70122 - Bari
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologica della Puglia**
Via Duomo n. 33
PEC:mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

**Soprint. Belle Arti e Paesaggio per Bari, Bat e Foggia**
Piazza Federico II di Svevia 70122 – Bari
PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

**OGA BAT**
protocollo@cert.comune.andria.bt.it
certificata@pec.atorifiutibari1.it

**SUB Commissario OGA BAT**
c/o Comune di Andria - Dott. Nicola Giorgino
sindaco@cert.comune.andria.bt.it

**REGIONE PUGLIA**

**Sezione Risorse Idriche**
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Assetto del Territorio**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Rischio Industriale**
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Foreste**
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

**Servizio Ciclo Rifiuti e bonifiche**
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

**Ufficio Sismico e geologico**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

**Segreteria Comitato Regionale per la VIA**
Sede - Mail: c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 198 – BLEU Srl** -procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell'AIA n. 5 del 14/01/2009 ex art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 e smi ai fini della riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da "*Tufarelle*" del Comune di Canosa di Puglia (Bt).
***Trasm. Verbale CdS del 27.04.2016***

Con riferimento al procedimento in oggetto, rimandando integralmente alle scansioni procedimentali che si sono susseguite sino ad oggi, si trasmette in allegato il verbale della conferenza di Servizi svolta in data 27.04.2016, giusta nota di convocazione prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/3897 del 25.03.2016.

Si invitano ARPA e Comune a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente, quanto richiesto dalla Provincia per l'emissione del documento AIA, rappresentando

che qualora non pervengano i contributi richiesti nel termine indicato, si procederà sulla base della documentazione in atti.

Si prega di riportare nell'oggetto di eventuali note relative al presente procedimento, il codice identificativo di quest'ultimo (ID_VIA: 198).

**Funzionario**
Ing. L. Tornese

**Il dirigente a.i. della Sezione Ecologia**
ing. Giuseppe Tedeschi

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE DEL 27/04/2016**

**BLEU S.r.L.**

**Riprofilatura della copertura finale della discarica di II categoria di tipo B per rifiuti speciali non pericolosi, sita in C.da *"Tufarelle"* - Comune di Canosa di Puglia (BT)**

| | |
|---|---|
| **Procedimento**: | ID VIA 198: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA) |
| **Progetto**: | Modifica sostanziale per il rimodellamento del profilo di chiusura finale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BAT) - C.da Tufarelle. |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III p.to p)<br>L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to A.2.j<br>D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. VIII p.to 5.4 |
| Autorità Comp. | Regione Puglia con Autorità AIA la Provincia di BAT. |
| **Proponente**: | BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH). |
| **Sede Riunione**: | Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari |

Il giorno 27 aprile 2016 alle ore 10:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii. con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089/3897 del 25.03.2016.

Presiede la Conferenza dei Servizi l'ing. Giuseppe Tedeschi, dirigente a.i. della Sezione Ecologia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L. Tornese, funzionario istruttore del Servizio VIA e VIncA della Sezione Ecologia della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'amministrazione rappresentata su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14 - ter, comma 6, della l. 241/90 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza ripercorrendo le scansioni procedimentali svolte a valle della CdS svolta in data 18.11.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, i cui contenuti si intendo integralmente riportati e trascritti.

Con nota della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso a tutti gli enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento il verbale della CdS del 18.11.2015, evidenziando che in sede di CdS "*la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso della svolgimento dei lavori della Conferenza e si e impegnata a trasmettere la relativa documentazione, da ritenersi sostitutiva di quella già in atti e pubblicata sui portale ambientale della Regione Puglia*". In esito alla seduta della CdS del 18.11.2015, infatti, la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso dello svolgimento dei lavori della Conferenza, prevedendo il solo abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III al fine di realizzare la configurazione a "*schiena d'asino*" per l'intero corpo di discarica ed eliminando, pertanto, l'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza.

Con nota prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/15747 del 19/11/2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso ad OGA BAT il verbale della CdS del 18.11.2015, giusto prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/15713 del 18.11.2015, fornendo anche un compendio delle scansioni procedimentali svolte sino a quel momento.

Con nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015, la società, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive integrazioni, ha trasmesso la documentazione contenente la proposta progettuale rimodulata a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi del 18/11/2015, di seguito elencata, cui sono riferite le determinazioni finali del procedimento in oggetto:

| **Denominazione** | **Elaborati** |
|---|---|
| R01 Rev. 01 | SIA |
| R02 Rev. 01 | Sintesi non tecnica SIA |
| R03 Rev. 01 | Relazione Tecnica AIA |
| R04 Rev. 01 | Sintesi non tecnica AIA |
| D01 Rev. 01 | Schede AIA |
| D02 Rev. 01 | Computo metrico della modifica |
| D03 Rev. 01 | Piano di Sicurezza e Coordinamento |
| RO5 Rev. 01l | Relazione di stabilita |
| | Redazione piani ai sensi del D.Lgs. 36/03: |
| RO5 | Piano di Gestione Operativa della discarica |
| R07 | Piano di Gestione Post-operativa della discarica |
| R08 Rev.O5 | Piano di Sorveglianza e Controllo |
| R09 Rev.02 | Piano di ripristino ambientale del site a chiusura discarica |
| R10 Rev.02 | Piano finanziario |

| | |
|---|---|
| | Elaborati grafici:<br>- Layout georeferenziato<br>- Tav.01 rev.02 copertura finale, viabilltà, interna, regimentazione acque - esistente / in progetto<br>- Tav.02 rev.02 sezioni piano quotato -esistente / in progetto<br>- Tav.03 rev.02 sezioni tipo con particolari-esistente / in progetto<br>- Tav.04 rev.02 piano quotato rifiuti-esistente / in progetto<br>- Tav.05 rev.02 sezioni piano quotato rifiuti -esistente / in progetto<br>- Tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale -ortofoto-c.t.r. -i.g .m.<br>- Tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>- Tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia<br>- Tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia<br>- Tav.09 inquadramento territoriale su base: piano di gestione siti rete natura 2000 AdB regione puglia<br>- Tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto -tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera<br>- Tav.12 rev.01 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti<br>- Tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti son ore esistenti<br>- Tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti<br>- Tav.15 ortofoto con individuazione punti di monitoraggio aria e acqua |
| D04 | Elenco delle autorizzazioni acquisite:<br>Allegato 1: D.D . 5 del 14.01.2009 di A.I.A.<br>Allegato 2: D.D. 93 10.05.2007<br>Allegato3 : D.D . 2063 del 26.09.2013<br>Allegato4: D.D. 467 del 19.10.2010 |
| D05 | Copia annuncio pubblicazioni |
| D06 | Dichiarazione giurata conformità supporto informatico |
| D07 | Dichiarazione giurata veridicità contenuti SIA |
| D08 Rev.01 | Integrazioni Soprintendenza |
| D09 | Verifica stabilita contenimenti perimetrali |

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/17286 del 22.12.2015, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le scansioni procedimentali sino a quale momento svolte, ha informato gli Enti ed Amministrazioni coinvolte del procedimento della trasmissione da parte della società della documentazione integrativa e sostitutiva di cui al punto precedente ed ha invitato ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 152/2006, preso atto dei lavori nonché degli esiste della CdS del 18.11.2015, per quanto di competenza, ad esprimere il proprio parere e contributo istruttorio per il progetto cristallizzato nella documentazione ad ultimo trasmessa dalla società. Parimenti ha invitato gli Enti che avessero già espresso il proprio parere a riformurarlo e/o eventualmente aggiornarlo.

Con nota prot. 4445 del 22.01.2016, all.1 al presente verbale per farne parte integrante, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, valutando "*per quanto di competenza, la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti, sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto*

*ambientale*". Nella medesima nota ARPA ha rilevato "*comunque che essendo la discarica BLEU SrL ubicata in adiacenza alla Piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi della Società Solvic Srl, la quale, pur non essendo qualificata come discarica, detiene stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee, sussiste contrasto con il Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia art.15 - Localizzazione impiantistica. Stante detto contrasto per quanto al richiamato Piano non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali agli impianti esistenti.*"

Con nota prot. n. 3565 del 01.02.2016, all.2 al presente verbale per farne parte integrante, il Comune di Canosa di Puglia ha "*confermato tutte le ragioni espresse dal Comune di diniego al nuovo progetto del profilo di chiusura della discarica*", contenute nel precedente contributo istruttorio di cui alla nota del Comune prot. n.38890 del 18.11.2015.

Con nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016, all.3 presente verbale per farne parte integrante, il Servizio Gestione dei Rifiuti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, ha trasmesso chiarimenti relativamente alle criticità rappresentate nei pareri espressi dal ARPA Puglia e Comune di Canosa, come di seguito riportato:

"A. (omissis...) "*si precisa che il principio comunitario "chi inquina paga" (art. 178, commi 1 e 3, del D. Lgs 152/06 e s.m.i.) è stato richiamato nel PRGRS tra i criteri ispiratori per l'identificazione del sistema di vincoli relativi alla localizzazione dei nuovi impianti e delle modifiche agli impianti esistenti: tali vincoli devono essere verificati dall'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione, eventualmente con il contributo degli organi tecnici deputati.*"

*B. Con riferimento alla vicinanza della discarica BLEU alla piattaforma per il trattamento di reflui liquidi pericolosi e non della SOLViC S.r.l. si fa presente che nella tabella di cui al paragrafo 16.2 del PRGRS relativa alla localizzazione impiantistica delle discariche, la "Preesistenza di discariche a distanza tale da non consentire l'individuazione del responsabile dell'eventuale inquinamento" è indicata come criterio "ESCLUDENTE": tuttavia tale previsione fa chiaramente riferimento alla eventuale presenza di altro impianto di discarica, situazione che non sembra verificarsi nel caso de quo. Peraltro si osserva che la circostanza, rappresentata da ARPA, che l'impianto della società SO.I.VI.C S.r.l. detenga "stoccate in vasche interrate migliaia di metri cubi di reflui liquidi pericolosi e non pericolosi, e che detta posizione non consente di individuare il responsabile dell'eventuale inquinamento delle acque sotterranee" si verifica già allo stato attuale, indipendentemente dalla modifica impiantistica proposta da BLEU".*

Con parere espresso nella seduta del 09.02.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto opportuno che la società trasmettesse integrazioni, come di seguito riportato:

"*• vengano presentate le verifiche idrauliche delle canalette scolanti nella nuova configurazione proposta in progetto, al fine di scongiurare situazioni limite come funzionamenti rigurgitati oppure velocità eccessive con rischi di erosioni/scalzamenti ed in generale funzionamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza idraulica, sia per le persone che per il contesto esistente, sia interne che esterno al sito di discarica;*

*• vengano effettuate delle stime di produzione del percolato, nella nuova configurazione di progetto, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione, drenaggio (verifica dei livelli massimi sul fondo) ed accumulo; il sistema di captazione e drenaggio del percolato, dovrà essere verificato sia dal punto di vista idraulico che statico-deformativo, in seguito al maggiore carico connesso con l'aumento di volume dei rifiuti abbancati;*

*• vengano effettuate delle stime di produzione del biogas, nella configurazione di progetto con la volumetria richiesta in aumento, e delle verifiche della efficienza del sistema di captazione ed emissione, sia nell'ipotesi di funzionamento del sistema di recupero energetico che di funzionamento della sola torcia;*

*• vengano forniti maggiori dettagli sulla fase di gestione della volumetria aggiuntiva dei rifiuti da conferire (stima dei tempi, dei quantitativi giornalieri, dei trasporti, ecc) ed una stima dettagliata dei potenziali impatti generati in seguito all'aumento dei volumi rispetto a quanto valutato nella VIA precedentemente autorizzata, anche cumulativamente con le attività presenti nello stesso sito;*

*• vengano effettuate le verifiche di resistenza al trascinamento tra i vari strati costituenti il pacchetto di copertura con la evidenza dei coefficienti di sicurezza ottenuti, soprattutto lungo i fronti più prossimi alle attività confinanti."*

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1859 del 16.02.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/1575 del 09.02.2016, invitando la società ad ottemperare alle richieste ivi contenute.

Con nota prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016, all.4 al presente verbale per farne parte integrante, la Sezione Foreste della Regione Puglia ha comunicato che "*la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui tali lavori non necessitano di nulla osta forestale da parte di questo Ufficio*".

Con nota prot. n.23 del 25.02.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2597 del 29.02.2016, la società ha trasmesso "Relazione di integrazioni in risposta al parere espresso dal Comitato VIA Reg.le nella seduta del 09.02.2016".

Con nota prot. n. 27 del 16.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3512 del 18.03.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, al Comitato Reg.le VIA ed in p.c. ad ARPA, la nota prot. n. AOO_090/1099 del 05.02.2016 del Servizio Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, evidenziando che "*il contrasto con il PGRSRP art.15 - Localizzazione Impiantistica, è da intendersi superato da quanto definitivamente chiarito*" con la richiamata nota del Servizio Gestione Rifiuti.

Con nota prot. n. 17441 del 17.03.2016, all. 5 al presente verbale per farne parte integrante, ARPA, acquisita la documentazione integrativa inviata dalla Società, ha "*confermato quanto già espresso con il precedente parere prot. n. 4445 del 22.01.2016*".

Nella seduta del 22.03.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3723 del 23.03.2016 ed all.6 al presente verbale per farne parte integrante, con cui ha "*ritenuto di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con le seguenti prescrizioni*:

"*• effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con riferimento ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;*

*• eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime, ai sensi della normativa vigente (LR 16 aprile 2015, n. 23, "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17", e D.Lgs. 152/06 e smi) e trasmettere i risultati alle Autorità Competenti;*

*• fornire evidenza, redigendo un dettagliato report tecnico e fotografico, della corretta esecuzione dei lavori di capping finale e le misure di mitigazione e compensazione da mettere in atto durante i lavori, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale e successive integrazioni oltre che nell'AIA vigente; sarà cura dell'Autorità Competente verificare l'ottemperanza delle prescrizioni acquisendo tale report al termine del collaudo delle opere;*

• *sia effettuata una verifica degli assestamenti del corpo dei rifiuti abbancati, sia durante la realizzazione del capping che nella fase di post gestione, con comunicazione periodica alle Autorità Competenti;*

• *rispettare le indicazioni presenti nel PMeC approvato."*

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/3897 del 25.03.2016, il Servizio VIA e VIncA ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016, rappresentando alla società che ai sensi dell'art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nel temine di 5 giorni dal ricevimento dello stesso. Con la medesima nota:

- con riferimento ai disposti di cui all'art.14 co.1 della L.R. 11/2001, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e art. 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, ha invitato la società a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi, al Competente Servizio "Attuazione pianificazione paesaggistica" della Sezione "Assetto del Territorio"della Regione Puglia, nonché a tutti gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo, la documentazione necessaria all'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica.
- con riferimento ai disposti di cui all'art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art 14 co.1 della L.R. 11/2001, ha invitato la società a chiarire se l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, ex art. 23 co.2 del D.Lgs. 152/2006, fosse da integrare o potesse ritenersi completo.
- ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.2 della L.241/1990 per la data odierna.

Con nota prot. n. 35 del 01.04.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4406 del 07.04.2016, la società ha trasmesso al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia riscontro in merito alle richieste contenute nella nota prot. AOO_089/3897 del 25.03.2016, informando che "*da colloqui intercorsi per le vie brevi con il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica è emerso che lo steso ritiene la documentazione agli atti già sufficiente all'emissione del parere di accertamento di compatibilità paesaggistica*". Con la medesima nota ha rappresentato "*di non aver ritenuto di controdedurre il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 22.03.2016*" e che "*l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento proposto è da ritenersi completo.*"

Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/4665 del 13.04.2016, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha trasmesso la nota della società prot. n. 35 del 01.04.2016 al Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia chiedendo di voler confermare quanto riferito dalla società in merito all'idoneità della documentazione in atti al fine dell'emissione del parere obbligatorio e vincolante di accertamento di compatibilità paesaggistica e di trasmettere tale parere entro la data della CdS odierna.

Con nota prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016, all.7 al presente verbale per farne parte integrante, il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, ha ritenuto "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (L.R. n 37 del 14/12/2007 e n. 07 del 16/03/2009), che la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.*

*Trattandosi di intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) sottoposto al regime di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR), ai sensi dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della*

*Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR."*

Con nota prot. n. 15076 del 27.04.2016, depositata nel corso dello svolgimento dei lavori della odierna CdS, all. 8 al presente verbale per farne parte integrante, il Comune di Canosa ha confermato per tutte le motivazioni ivi riportate, il parere sfavorevole già espresso con le precedenti note acquisite nel corso del procedimento.

La società in merito al parere del Comune, dichiara quanto segue: "*la società ne prende atto e evidenzia che tale parere non può ritenersi preclusivo al rilascio della autorizzazione richiesta. Nel merito di quanto sostenuto nel parere, la società richiama quanto espresso nel parere emesso dal Competente Servizio Gestione dei Rifiuti, quale Autorità normativamente deputata ai fini della valutazione della coerenza degli interventi proposti con le previsione ed i contenuti del Piano Rifiuti. Rispetto a quanto sostenuto con riferimento agli eventuali inadempimenti della ditta Solvic, è ovvio che la Bleu SrL non possa in alcun modo esserne ritenuta responsabile e/o subirne in qualsiasi modo eventuali ripercussioni sulla propria attività né sulle pratiche autorizzative in corso. Soprattutto in considerazione del fatto che qualora gli inadempimenti descritti risultassero corrispondenti al vero avrebbero certamente comportato un intervento delle autorità competenti. Per tutte le altre questioni prese in considerazione nel parere comunale ci si riporta al parere favorevole rilasciato dal competente Comitato VIA Reg.le".*

La provincia di BAT rappresenta che in data 4 aprile 2016 è stata avanzata a mezzo pec richiesta di posticipo della Conferenza odierna. Il dirigente della Sezione rappresenta che la richiesta non è stata accolta poiché non acquisita in atti e si riserva di effettuare approfondimenti in merito.

La Provincia chiede alla società di chiarire la frase "*fatta salva ogni valutazione in merito alla conformità dell'intervento con le misure di salvaguardia del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto""* riportato nel parere espresso dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia.

La società, in merito, evidenzia che la discarica non ricade all'interno del perimetro del Parco, né interferisce con le relative aree buffer.

La Provincia, anche alla luce di tale chiarimento, rappresenta che dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale condivide le determinazioni espresse dal Comitato VIA Reg.le, nonché i contenuti del parere ARPA per quanto attiene alla compatibilità ambientale, ed il chiarimento fornito dal Servizio Gestione rifiuti. Esprime parere favorevole dal punto di vista della compatibilità ambientale.

Dal punto di vista AIA, dichiara nulla osta a che il provvedimento di VIA faccia luogo al provvedimento AIA, riservandosi di trasmettere la relativa documentazione successivamente (motivo della richiesta di posticipo della odierna CdS). Deposita nel corso dello svolgimento dei lavori della odierna CdS, all. 9 al presente verbale per farne parte integrante, il proprio parere ai fini VIA ed evidenza dei contributi necessari all'emissione del documento tecnico AIA (eventuali prescrizioni del Sindaco, di cui agli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 e parere ARPA relativo al PMeC).

La provincia dichiara che la durata dell'AIA, a prescindere dall'aggiornamento dell'allegato tecnico per il procedimento di che trattasi, non sarà modificata rispetto a quella definita con Determina Dirigenziale n.5/2009 e smi.

Il presidente fa una sintesi dei pareri definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 15511 del 04.11.2015: "*l'intervento non ricade in nessuna area perimetrata dal PAI così come approvato con Deliberazione del C.I. n. 39 del 30.11.2005 e smi e pertanto non è dovuto il parere di questo Ente*".
- Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6441 del 30.10.2015:"*i terreni interessati dal progetto in esame, rientrando sul catastale n. 77, risultano compresi in una zona sottoposta a "tutela Quali - Quantitativa", come indicato nel P.T.A..... Nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che sia garantito il rispetto delle prescrizioni indicate*".
- Città di Canosa di Puglia, prot. n. 38890 del 18/11/2015, n. 3565 del 01.02.2016 e prot. n. 15076 del 27.04.2016: "*parere sfavorevole*".
- Sezione Foreste, prot. n. AOO_036/3229 del 17.02.2016: " *la zona d'intervento prevista, per i lavori in oggetto, non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23*".
- ARPA Puglia - DAP BAT, nota prot. n. 4445 del 22.01.2016 e n. 17441 del 17.03.2016." *per quanto di competenza, valuta la modifica sostanziale di riprofilatura della chiusura finale della discarica in atti sostenibile sotto l'aspetto dell'impatto ambientale* ";
- Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/3723 del 23.03.2016: "*parere di compatibilità ambientale favorevole per la modifica proposta con prescrizioni*".
- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, prot.AOO_145/3839 del 26.04.2016: "*la modifica progettuale proposta risulti ammissibile e paesaggisticamente compatibile sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito Valle dell'Ofanto che con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR*".
- *Provincia BAT,* nota consegnata nella odierna seduta*: "parere favorevole dal punto di vista della compatibilità ambientale".*

Il Comune abbandona la seduta alle ore 12:00.

Nel corso dello svolgimento della seduta della odierna CdS sono acquisiti i seguenti ulteriori pareri definitivi, allegati al presente verbale per farne parte integrante:

- MiBAC, prot. 5369 del 27.04.2016: "parere favorevole";
- ASL, prot. 14524 del 07.03.2016 "parere favorevole con considerazioni".

La Conferenza di Servizi:

- dato atto che con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10798 del 30/07/2015, la società BLEU Srl ha presentato domanda di VIA e contestuale istanza di aggiornamento dell'AIA ai fini della modifica sostanziale dell'impianto IPCC 5.4 "discarica di rifiuti speciali non pericolosi" sito in Canosa di Puglia (BAR), C.da Tufarelle, censito in Catasto al Fg. 77 p.lle 184, 186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418, autorizzato con D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 5/2009 e successive proroghe, per l'attuazione delle seguenti modifiche:
  - abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III e realizzazione di un nuovo anello in rialzo, per un totale complessivo di volumetria abbancabile - in più rispetto a quanto autorizzato - pari a 110.530m3;
  - realizzazione della configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica, con la contestuale realizzazione di un percorso perimetrale a sostituire quello autorizzato, previsto centralmente alla copertura;
  - realizzazione di una nuova configurazione della linea di raccolta delle acque meteoriche;
  - conferimento, anche, dei rifiuti provenienti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati .
- dato atto che ad esito della CdS del 18.11.2015, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089_089/15713 del 18.11.2015 la società ha manifestato la volontà di rimodulare la proposta progettuale sulla scorta delle indicazioni emerse nel corso dello svolgimento dei lavori della Conferenza, prevedendo il solo abbancamento di rifiuti tra i lotti IV e I, II e III al fine di realizzare la configurazione a "schiena d'asino" per l'intero corpo di discarica ed eliminando, pertanto, l'ulteriore anello di sopralzo richiesto in prima istanza.
- dato atto delle risultanze istruttorie riferite alla documentazione trasmessa dalla società con propria nota prot.102/2015 del 09/12/2015, acquisita al prot. della Sezione Ecologia al n. 17096 del 17/12/2015, in sostituzione della documentazione allegata alla originaria istanza e alle successive integrazioni integrativa/sostitutiva a questa riferite.
- considerati i pareri espressi ed i contribuiti istruttori resi nel corso del procedimento dagli Enti competenti in materia ambientale e tutela della salute pubblica;
- considerati i pareri pervenuti dalle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento;
- alla luce delle scansioni procedimentali sino ad oggi svolte

conviene, per ciò che attiene la valutazione ambientale, di esprimere giudizio di compatibilità ambientale favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Il presidente ricorda che ai fini emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi dell'art 14 co.1 della L.R. 11/2001, è necessario che il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, riceva:

- dalla Provincia di BAT, l'autorizzazione integrata ambientale ed il nulla osta, come anticipato in data odierna, a che il provvedimento di VIA faccia luogo all'autorizzazione de quo.

Si rappresenta la necessità che ARPA esprima formalmente il parer di competenza in merito al PMeC., atteso che la società dichiara che piano non è stato modificato rispetto a quello già valutato e approvato da ARPA in sede di AIA.

I lavori della CdS di concludono alle ore 13:05

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

SERVIZIO VIA E VINCA

# FOGLIO PRESENZE

## Conferenza dei Servizi del 27 aprile 2016

**Procedura di V.I.A. ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (VIA-AIA)**

**Società Proponete:** BLEU S.r.L., sede legale 66034 Lanciano (CH).

**Progetto:** Modifica sostanziale per il rimodellamento del profilo di chiusura finale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi, sita in Canosa di Puglia (BAT) - C.da Tufarelle.

| Ente | Rappresentante -Nome e Cognome | Qualifica | e-mail e n.tel. | Firma |
|---|---|---|---|---|
| Provincia BT | Stefano Di Bitonto | IDT | AMBIENTE.ENERGIA@CERT.PROVINCIA.BT.IT | |
| " | VINCENZO GUERRA | Dirigente | v.guerra@provincia.bt.it | |
| DITTA BLEU | SARA DI TORO | TECNICO | saraditoro@grappomalo.com 0872722551 | |
| DITTA BLEU | FRANCESCO MAIO | AMMINISTRATORE | info@bleu.grappomalo.com | |
| " | | | | |
| | | | | |
| Comune Canosa | La Salvia Biagio | Sindaco | sindaco@Comune.canosa.bt.it | |
| COMUNE di CANOSA | LUCENTE LETIZIA PIA | ISTR. DIRETT. TECNICO | ufficio.ambiente@pec.comune.canosa.bt.it | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA
Settore Ambiente e Rifiuti c/o Via Tasselgardo, n. 3/5 – 76125 TRANI
PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978711 - fax 0883/1978015

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0024400-16
Data 01/06/2016
Classificazione IX.01.01U
0 000058 514511

**REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
SEZIONE ECOLOGIA
Servizio VIA e VINCA
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

**OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. D.lgs. 46/14 – installazione I.P.P.C./I.E.D. - impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi, sito in Contrada Tufarelle di Canosa di Puglia, gestito dalla Società BLEU S.r.l. – Nulla osta integrazione dell'Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale nell'ambito del provvedimento di V.I.A.**

Si premette che la Società BLEU s.r.l., (di seguito Società), con sede legale a Lanciano (CH), è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività I.P.P.C./I.E.D. di cui al punto 5.4, allegato VIII, parte seconda, d.lgs.152/06, rilasciata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia-Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA n. 5 del 14/01/2009, successivamente integrata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti n. 467 del 19/10/2010 ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia Servizio Rischio Industriale-Ufficio Inquinamento e grandi Impianti n.18 del 30/05/2014.

Per il suddetto impianto è stata avviata dalla Società procedura di VIA e autorizzazione per modifica sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale in relazione alla quale, richiamati i contenuti istruttori riportati nei verbali di riunione di Conferenza di Servizi, giuste note della Regione Puglia Servizio VIA e VINCA n. AOO_089/15713 del 18/11/2015 e n. AOO_089/5235 del 28/04/16, rispettivamente in atti al prot. n. 52085 del 19/11/15 e n. 18939 del 28/04/16, lo scrivente Settore, giusta nota n. 18756 del 27/04/16, ha, tra l'altro, espresso nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A.

Considerato che con nota n. 26813 del 02/05/16, in atti al prot. n. 19358 del 02/05/16, ARPA Puglia DAP BT ha espresso parere favorevole con prescrizioni in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Considerato altresì che con nota n. 16876 del 10/05/16, in atti al prot. n. 20918 del 11/05/16, il Comune di Canosa di Puglia, confermando quanto espresso in Conferenza di Servizi, non ha formalizzato prescrizioni ai fini A.I.A. ai sensi dell'art. 29-quater, co. 6, d.lgs. 152/06.

Preso atto infine che, medio tempore, non sono pervenuti ulteriori apporti istruttori da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, per quanto di propria competenza.

**Tutto ciò premesso e considerato, con la presente si conferma il nulla osta a che il provvedimento di V.I.A. regionale faccia luogo dell'A.I.A., e si trasmette il Documento Tecnico composto da n. 2 allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento a rilasciarsi, il quale ultimo dovrà contenere nella parte dispositiva le seguenti precisazioni e prescrizioni:**

1) Di ritenere i contenuti e le prescrizioni della D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA , della D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e della D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti, per quanto applicabili (es. tipologie di rifiuti conferibili,..) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2) Siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dal combinato disposto dei precedenti provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati dalla Regione Puglia ex DD n.5/2009 e DD n.467/2010 ad esclusione di quelle riferiti alle modifiche approvate con il presente atto. Sono conferibili unicamente i rifiuti speciali non pericolosi già previsti con le suddette determinazioni ed alle condizioni e limitazioni già previste nei predetti atti;
3) di qualificare sostanziale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR Puglia 648/2011, la modifica proposta consistente nel rimodellamento dei profili di chiusura finale con contestuale innalzamento delle quote di chiusura finale con incremento del volume abbancabile da 1.432.831,09 $m^3$ a 1.503.930,357 $m^3$ come meglio descritto negli elaborati grafici Tav.01-Rev.2 del 04.12.2015, Tav.02-rev.2 del 04.12.2015, Tav.03-rev.2 del 04.12.2015, Tav.04-rev.2 del 04.12.2015 e Tav.05-rev.2 del 04.12.2015. La modifica comporta un aumento pari a 71.099,267$m^3$ della volumetria complessiva derivante da quanto disposto con l'aggiornamento dell'AIA giusta comunicazione al Prot. n. 0005877 del 17/07/2012 della Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio programmazione VIA e Politiche Energetiche, e rappresenta, di fatto, un aumento pari a 38.930$m^3$ della volumetria complessiva autorizzata con D.D. nr. 5 del 14.01.2009 rilasciata dalla Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Servizio Ecologia, Ufficio IPPC-AIA. La modifica in esame è da qualificarsi sostanziale, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e DGR Puglia 648/2011, e comporta l'approvazione della modifica proposta di adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo già approvato con D.D. nr. 5 del 14.01.2009;
4) di approvare la modifica del profilo di chiusura finale del volume abbancabile con contestuale innalzamento delle quote finali del capping di copertura definitivo da 1.432.831,09 $m^3$ a 1.503.930,357$m^3$ come meglio descritto negli elaborati grafici Tav.01-rev.2, Tav.02-rev.2, Tav.03-rev.2, Tav.04-rev.2 e Tav.05-rev.2;
5) di approvare la modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo costituito dall'elaborato R08 - Rev.06 del 04/12/2015 in recepimento delle prescrizioni disposte dall'Arpa Puglia DAP BAT e dalla Provincia B.A.T., che costituisce nuovo Allegato B alla D.D. 5/2009;
6) di aggiornare, in virtù di quanto ai sub 3), 4), 5) e per i particolari aspetti ivi evidenziati, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia Servizio Ecologia con D.D. 5 del 14/01/2009 alla società BLEU s.r.l., con sede legale in Lanciano (CH) per lo stabilimento ubicato in strada vicinale Tufarelle, Canosa di Puglia;
7) Di disporre la verificare l'adeguatezza degli interventi di contenimento già previsti in progetto con quanto previsto dalla L.R. 7/99, come da ultimo modificata e integrata con L.R.23 del 16/04/15 e art. 52 L.R. 1 del 15/02/16, prevedendo i necessari adeguamenti alle nuove disposizioni normative nonché implementando tutti gli interventi possibili di contenimento e prevenzione di dispersione degli odori nell'ambiente circostante;
8) Di disporre che per l'esercizio delle attività accessorie tecnicamente connesse svolte nel sito dell'installazione, qualora queste siano condotte da un soggetto diverso dalla Società BLEU

s.r.l., il relativo gestore dovrà dotarsi di autonomo provvedimento di A.I.A. opportunamente coordinato con la presente;

9) Di formalizzare quanto disposto con provvedimento n. 11013 del 04/03/15 della Provincia BT ovvero che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, d.lgs. 152/06, la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 5 del 14/01/2009 è di anni 16 (sedici), fatta salva la facoltà dell'Autorità compente di poter disporre il riesame ai sensi dell'art. 29-octies, commi 1, 2, 3a e 4, d.lgs. 152/06";
10) di disporre, entro 30 giorni dalla notifica della presente, in attuazione di quanto comunicato a questo Ente dalla Regione Puglia – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica con nota prot.6117 del 23/07/2014, l'adeguamento delle garanzie finanziarie, nelle more della pubblicazione del decreto di cui al comma 9-septies, art. 29-sexies, d.lgs. 152/06, alla normativa vigente in materia e/o alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., (cfr. nota n. 20553/TRI del 25/07/14 Ministero dell'Ambiente contenente bozza di Decreto Interministeriale recante *"i requisiti soggettivi e di capacità tecnica e finanziaria per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento rifiuti"*), fermo restando l'obbligo di individuare la Provincia quale soggetto beneficiario, previa verifica della sussistenza dei requisiti tecnico-giuridici dell'istituto bancario/assicurativo garante e fatta salva la facoltà della Provincia di richiederne successivamente integrazioni e/o modifiche;
11) di disporre che, con separata e successiva comunicazione da parte della Provincia BT, sarà notificato l'importo degli oneri istruttori da corrispondere relativo al procedimento di approvazione della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.D. nr. 5 del 14.01.2009 il cui omesso versamento, nei termini indicati, potrà determinare la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento;
12) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
13) di far salve prescrizioni e vigilanza di competenza dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, con eventuali diritti dei terzi;
14) di demandare all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale BAT ed alla ASL BAT (SISP) il controllo dell'osservanza da parte della Ditta di quanto riportato nel presente atto e nella relazione tecnica presentata dalla Ditta, oltre che di ogni altra disposizione di legge;
15) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.f. della Società, nonché del responsabile tecnico dell'impianto;

Ciò stante si rimane in attesa del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con il presente aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale nei termini sopraindicati.

Cordialità

**Il Dirigente ad interim**
*Ing. Vincenzo GUERRA*

*IDT*
*Ing. Stefano Di Bitonto*

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti

**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## DOCUMENTO TECNICO

*Il presente documento tecnico, parte integrante del provvedimento V.I.A., è composto da n. 2 allegati.*

### ALLEGATO TECNICO A


1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE ..... 2
2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO ..... 5
3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. 6
4. DOCUMENTI TECNICO-PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO ..... 8
5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO ..... 11
6. EMISSIONI ATMOSFERICHE ..... 11
7. GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO ..... 16
8. GESTIONE ACQUE ..... 16
9. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI ..... 17
10. EMISSIONI SONORE ..... 18
11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ..... 18
12. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO ..... 18
13. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE ..... 19
14. EVENTI INCIDENTALI ..... 24
15. DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI ..... 25
16. PROCEDURA DI CHIUSURA, RECUPERO AMBIENTALE E SVINCOLO DELLA GARANZIA FINANZIARIA RELATIVA ALLA GESTIONE OPERATIVA ..... 25


### ALLEGATO TECNICO B PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO


1. PREMESSA ..... 27
2. ACQUE SOTTERRANEE ..... 29
2.1. LIMITI E LIVELLI DI GUARDIA DELLE ACQUE SOTTERRANEE ..... 31
3. ACQUE DI SCARICO METEORICHE ..... 34
3.1. LIMITI DELLE ACQUE DI SCARICO METEORICHE ..... 36
4. PERCOLATO ..... 39
5. EMISSIONI GASSOSE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 41
5.1. CONTROLLO DEL GAS DI DISCARICA ..... 41
5.1.1. CONTROLLO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE - MOTORE BIOGAS: PUNTO DI EMISSIONE E1 ..... 44
5.1.2. CONTROLLO EMISSIONI CONVOGLIATE – TORCIA: PUNTO DI EMISSIONE E2 ..... 45
5.1.2. CONTROLLO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE - FREQUENZA ..... 46
5.2. CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 47
5.2.1. LIMITI E LIVELLI DI GUARDIA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ..... 48
5.2.2. PIANO DI INTERVENTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI GUARDIA ..... 50
6. PARAMETRI METEOCLIMATICI ..... 50
7. MORFOLOGIA DELLA DISCARICA ..... 54
8. ANALISI ALTRE MATRICI AMBIENTALI ..... 55
9. TEST DI MUTAGENESI ..... 55
10. RICADUTE AL SUOLO (TOP SOIL) ..... 55
11. EMISSIONI DI RUMORE ..... 59

**Allegato A**

## 1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| denominazione | **impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi** | | | |
| da compilare per ogni attività IPPC/IED: | | | | |
| **5.4** codice IPPC/IED[1] | 109.6 codice NOSE-P[2] | 38.21 codiceNACE[3] | 90.00.1 codice ISTAT | |
| Classificazione IPPC/IED[1] | Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti | | | ATTIVO – fase gestione operativa stato impianto |
| classificazione NOSE-P[2] | Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno) | | | |
| classificazione NACE[3] | Smaltimento ed eliminazione di rifiuti | | | |
| classificazione ISTAT | Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi | | | **BLEU S.r.l.** ragione sociale |
| Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A di | **CHIETI** | | n. **02233320692** | |

**Indirizzo dell'impianto:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Comune | **CANOSA DI PUGLIA** | Prov. | **BT** | CAP | **76012** |
| Frazione o località | **C.DA TUFARELLE** | | | | |
| Via e n. civico | **STRADA VICINALE TUFARELLE** | | | | |
| Telefono | **348/7813660** | Fax | **348/7813661** | E-mail | **info@bleu.gruppomaio.com bleu@pec.it** |
| Coordinate geografiche | **Latitudine 41° 08' 52"** | **Longitudine 15° 59' 32"** | | | |

[1] Vedere allegato VIII alla parte II D.Lgs. 152/06
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**Sede Legale**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Comune | **Lanciano** | Prov. | **CH** | CAP | **66034** |
| Frazione o località | | | | | |
| Via e n. civico | **Zona Industriale, 8** | | | | |
| Telefono | **0872/72251** | Fax | **0872/722556** | E- mail | **info@bleu.gruppomaio.com bleu@pec.it** |
| P. IVA | **02233320692** | | | | |

**Responsabile Legale**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nome | **FRANCESCO** | Cognome | **MAIO** | | |
| Nato a | **CASTEL FRENTANO** | Prov. | **CH** | Il | **04/03/1952** |
| Residente a | **LANCIANO** | Via e n. civico | **BRIGATA MAIELLA N.29** | | |
| Telefono | **0872/72251** | Fax | **0872/722556** | | |
| E- mail | **info@bleu.gruppomaio.com** | | | | |
| Codice fiscale | **MAIFNC52C04C114B** | | | | |

**Referente IPPC**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nome e Cognome | **WALTER DI LORETO** | | | | |
| Telefono | **0872/72251** | Fax | **0872/722556** | E- mail | **info@bleu.gruppomaio.com** |
| Indirizzo ufficio (diverso da quello dell'impianto) **ZONA INDUSTRIALE - 66034 - LANCIANO (CH)** | | | | | |

| | Dimensioni/capacità |
|---|---|
| Superficie totale | **58.914 mq** |
| superficie coperta | **300 mq** |
| superficie scoperta impermeabilizzata | **7.000 mq** |
| Volume totale | **1.503.930 mc** |

| | |
|---|---|
| Responsabile tecnico | **Bruno Giordano** |
| Responsabile per la sicurezza | **Paolo Di Lorenzo** |

| | | |
|---|---|---|
| Numero totale addetti | **10** | Turno di lavoro **dalle ore 7.00 alle ore 14.00** |
| Periodicità dell'attività | **tutto l'anno** | |

| | |
|---|---|
| Anno di inizio dell'attività | 1997 |
| | |
| Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione | 2006 |
| | |
| Data di presunta cessazione attività | 2025 |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 2. INQUADRAMENTO URBANISTISTICO

L'installazione della BLEU s.r.l. è ubicato nel comune di Canosa di Puglia, in contrada Tufarelle, alla strada vicinale Tufarelle.

Inquadramento catastale: **Canosa di Puglia, fg n. 77, p.lle 184,186, 188, 198, 232, 185, 432, 417, 418.**



## 3. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

| Settore interessato | Autorizzazione | Ente competente | Norme di riferimento | Note e considerazioni |
|---|---|---|---|---|
| **Aria** | Determinazione Dirigenziale n. 413 Del 17/12/2003 | Regione Puglia-Assessorato ambiente-Settore Ecologia | D.P.R. 203/88 e s.m.i. | Autorizzazione emissione in atmosfera impianto di torcia a servizio di discarica 2B per rifiuti speciali non pericolosi |
| | Determinazione Dirigenziale n. 2603 Del 26/09/2013 | Provincia di Bari Servizio rifiuti | D.Lgs. 152/06 | Impianto di recupero energetico del biogas |
| **Acqua** | Determinazione Dirigenziale n. 93 Del 10/05/2007 | Provincia di Bari Servizio Ambiente | | Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate |
| | Atto Concessorio n. 2012/2012 pratica N. 261/USD de12/11/2012 | Provincia di Barletta Andria e Trani – Settore Urbanistica , Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo Servizio Risorse Idriche | | Rinnovo della Concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee per uso irrigazione giardini. Lavaggio piazzali e automezzi e alimentazione della vasca antincendio a servizio di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi |
| | Determinazione Dirigenziale n. 186 Del 04/10/2007 | Provincia di Bari Servizio Ambiente (Parchi Tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento) | | Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate. Provvedimenti |
| **Rifiuti** | Determinazione Dirigenziale n. 95 05/10/2006 Del 05/10/2006 | Provincia di Bari-Servizio Rifiuti | D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 152/06 D.Lgs. 36/03 | Approvazione piano di adeguamento al D.Lgs 36/2003 – Prosecuzione Esercizio |
| | Determinazione Dirigenziale n. 5 Del 14/01/2009 | Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC - AIA | D.Lgs. 59/05 | |
| | Determinazione Dirigenziale n. 467 | Regione Puglia Ufficio Inquinamento e | D.Lgs. 59/05 D.M. 03/08/2005 | |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Del 19/10/2010 | grandi Impianti | | |
| | Comunicazione al Prot. n. 0005877 Del 17 luglio 2012 | Regione Puglia Servizio ecologia – Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche | D.G.R. N. 648 del 05/04/2011 | Approvazione nuovo profilo di ricopertura della discarica |
| | Determinazione Dirigenziale n. 18 Del 30/05/2014 | Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti | D.lgs. 152/06 DGR 648/2011 | Proroga AIA |
| **Energia** | Nessuna | | | |
| **Valutazione Impatto Ambientale** | Determinazione n. 241 Del 27/11/2000 | Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia | | Progetto di ampliamento discarica di II cat. Procedure di V.I.A. |
| **Bonifiche** | Nessuna | | | |
| **EMAS** | N. Registrazione : IT-001042 Del 22/12/2008 | Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit-Sezione EMAS Italia | | |
| **ISO** | UNI EN ISO 9001:2008 (certificato n. 16379/07/S) | RINA Services S.p.a. | | |
| | UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. EMS-1793/S) | | | |

## 4. DOCUMENTI TECNICO-PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| 34724 del 27/07/15 | tav.01 - rimodellamento del profilo di chiusura - copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto; | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.02 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - sezioni piano quotato - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.03 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.04 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| | tav.05 - rimodellamento del profilo 01 chiusura - sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | rev.00 - luglio 2015 |
| 43727 del 05/10/15 | r01_sia | rev.00 del 30.09.2015 |
| | r02_sintesi non tecnica_sia; | rev.00 del 30.09.2015 |
| | r03_relazione tecnica | rev.00 del 30.09.2015 |
| | r04_sintesi non tecnica_aia | rev.00 del 30.09.2015 |
| | d01_schede aia | rev.00 del 30.09.2015 |
| | d02_computo metrico | 30.09.2015 |
| | d03_piano di sicurezza e coordinamento | 28.09.2015 |
| | r05_relazione verifica stabilità | 28.09.2015 |
| | r06_piano gestione operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r07_piano gestione post operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r08_piano sorveglianza e controllo | Rev.5 del 30.09.2015 |
| | r09_piano ripristino ambientale | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r10_piano finanziario | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | layout georeferenziato | |
| | tav.01 copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto; | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.02 sezioni piano quotato - esistente / in progetto; | Rev.1 del |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| | | 30.09.2015 |
| | tav.03 sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto; | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.04 piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.05 sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto; | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale - ortofoto - c.t.r. - p.r.g .; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.09 inquadramento territoriale su base: | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.12 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti sonore esistenti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| 51611 del 17/11/15 | Fascicolo foto – inserimenti | Rev.00 del 17.11.2015 |
| 55777 del 11/12/15 | r01_sia | rev.1 del 04.12.2015 |
| | r02_sintesi non tecnica_sia; | rev.1 del 04.12.2015 |
| | r03_relazione tecnica | rev.1 del 04.12.2015 |
| | r04_sintesi non tecnica_aia | rev.1 del 04.12.2015 |
| | d01_schede aia | rev.1del 04.12.2015 |
| | d02_computo metrico | rev.1del 04.12.2015 |
| | d03_piano di sicurezza e coordinamento | 28.09.2015 |
| | r05_relazione verifica stabilità | rev.1 del 02.12.2015 |

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| | r06_piano gestione operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r07_piano gestione post operativa | Rev.1 del 30.09.2015 |
| | r08_piano sorveglianza e controllo | Rev.6 del 04.12.2015 |
| | r09_piano ripristino ambientale | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | r10_piano finanziario | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | layout georeferenziato | |
| | tav.01 copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.02 sezioni piano quotato - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.03 sezioni tipo con particolari - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.04 piano quotato rifiuti - esistente / in progetto | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.05 sezioni piano quotato rifiuti - esistente / in progetto; | Rev.2 del 04.12.2015 |
| | tav.06 inquadramento territoriale su base: catastale - ortofoto - c.t.r. - p.r.g .; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07a inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.07b inquadramento territoriale su p.u.g. del comune di canosa di puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.08 inquadramento territoriale su p.p.t.r. della regione puglia; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.09 inquadramento territoriale su base: | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.10 planimetria generale con layout dell'impianto; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.11 planimetria generale con ubicazione dei punti di emissione in atmosfera; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.12 planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti; | Rev.1 del 04.12.2015 |
| | tav.13 planimetria generale con individuazione delle sorgenti sonore esistenti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | tav.14 planimetria generale con ubicazione depositi rifiuti; | Rev.00 del 30.09.2015 |
| | Fascicolo foto – inserimenti | rev.1 del 04.12.2015 |
| | D09-Verifica_stabilità_muro_sostegno | rev.00 del |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| *numero di protocollo* | *documentazione* | *data* |
|---|---|---|
| | | 04.12.2015 |
| 9300 del 29/02/16 | R11-Relazione_integrazione | Rev.00 del 26.02.2016 |

*NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente si ritengono parte integrante del presente provvedimento.*

## 5. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Invariato rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D.467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti

## 6. EMISSIONI ATMOSFERICHE

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono riportati nelle planimetrie allegate e richiamate al cap. 4.

| Sigla di Emissione | Provenienza Reparto - Macchina | Portata max ($Nm^3/h$) | Quota del punto di emissione (m) | Tipo di Sostanza inquinante | Limiti emissivi (mg/Nmc) |
|---|---|---|---|---|---|
| **E1** | Motore a gas accoppiato ad un generatore sincrono di energia elettrica | 3.355 | 6 | polveri | 10 |
| | | | | CO | 500 |
| | | | | C.O.T. | 150 |
| | | | | NOx | 450 |
| | | | | SOx | 35 |
| | | | | HCl | 10 |
| | | | | HF | 2 |

| Sigla di Emissione | Provenienza Reparto - Macchina | Portata max ($Nm^3/h$) | Quota del punto di emissione (m) | Tipo di Sostanza inquinante | Limiti emissivi (mg/Nmc) |
|---|---|---|---|---|---|
| E2 | Torcia di sicurezza dell'impianto di recupero energetico da biogas | 2.800 | 7 | polveri | 10 |
| | | | | CO | 50 |
| | | | | C.O.T. | 10 |
| | | | | NOx | 200 |
| | | | | SOx | 100 |
| | | | | Cd + Tl | 0.05 |
| | | | | Hg | 0.05 |
| | | | | Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+ Mn+Ni+V+Sn | 0.5 |
| | | | | HCl | 5 |
| | | | | HF | 1 |
| ED1 | Controllo Qualità dell'Aria - Movimentazione mezzi in fase di allestimento | | | Polveri | 5 |
| | | | | Polveri al suolo | 10.5 g/mq (30gg) |
| ED2 | Controllo Qualità dell'Aria - Gestione operativa | | | Polveri | 5 |
| | | | | C.O.T. | /// |
| | | | | $CH_4$ | /// |
| | | | | Biogas | *Nota*1* |
| | | | | Sostanze odorigene | *Nota*2* |
| ED3 | Controllo Qualità dell'Aria - Gestione post-operativa | | | Biogas | *Nota*1* |
| | | | | Sostanze odorigene | *Nota*2* |

**Note**

*1) limiti e prescrizioni della D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
*2) rispetto della normativa vigente, nazionale e/o regionale, in materia di emissioni odorigene.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi
Società BLEU s.r.l.

**Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera**

Invariate rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti

I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.

L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui al punto precedente.

I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza, l'integrità degli stessi deve essere verificata con cadenza almeno quindicinale.

Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, che comportano fermate superiori alle 48 ore, devono essere comunicati il prima possibile alla Provincia, all'ARPA ed al Sindaco, unitamente alle modalità di ripristino delle condizioni ordinarie di esercizio, analogamente a quanto disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 in caso di autorizzazione "ordinaria".

Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.

**misure discontinue degli autocontrolli**

Il monitoraggio in autocontrollo e le metodiche di campionamento sono riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo (allegato B).

Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con il Dipartimento ARPA PUGLIA DAP BAT.

In ogni caso che deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne il posizionamento dei punti di prelievo ed in ordine ai seguenti ed ulteriori aspetti:

- le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate;
- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.Lgs. 152/06.

I dati dei controlli ambientali relativi all'impianto devono essere riportati su apposito registro previsto dal punto 2.7, dell'allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi da conservare e mettere a disposizione dell'Ente di Controllo.

I certificati d'analisi, completi di giudizio chimico esperto di tecnico abilitato, siano trasmessi all'ARPA Puglia–DAP BT e alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. con la medesima frequenza di monitoraggio.

Sia compilato ed aggiornato il Catasto delle Emissioni Territoriali, residente presso il sito internet di ARPA Puglia.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, siano comunicate la data di avvio delle attività messa in esercizio nonché la data di messa a regime degli impianti, con un anticipo di almeno 15 giorni; a tal proposito, si stabilisce che il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto non deve essere superiore a giorni trenta.

Le analisi relative alle emissioni dei primi 10 giorni di funzionamento a regime (cd. "marcia controllata") durante i quali devono essere effettuati almeno n. 2 campionamenti, a distanza di almeno 5 giorni tra loro, comunicandone data e modalità, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'ARPA Puglia DAP BAT e alla Provincia B.A.T. o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A;

**metodi di prelievo ed analisi delle emissioni**

Il gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'autorizzazione, sulla base



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

*Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione*

Conformità a quanto previsto dalle norme tecniche UNI 10169:2001, UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911-1:2013.

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento ovvero, in caso di impossibilità, attenersi alle disposizioni delle norme tecniche UNI sopra menzionate previste per questi casi.

È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

*Accessibilità dei punti di prelievo*

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). Il gestore dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Il gestore deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli; non sono considerate idonee scale portali.

Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

**Emissioni Diffuse**

Le emissioni diffuse sono riconducibili alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.

Il Gestore dell'impianto dovrà garantire modalità gestionali tali da limitare le emissioni diffuse derivanti da eventuali stoccaggi e da movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondo quanto disposto, laddove applicabile, dall'Allegato V parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e smi.

## 7. GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO

Invariata rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti

## 8. GESTIONE ACQUE

Fatto salvo quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti, si aggiorna come segue.

**Gestione Acque Meteoriche**

Nell'elaborato Tav.01 - copertura finale, viabilità interna, regimentazione acque - esistente / in progetto - Rev.2 del 04.12.2015 sono descritte le modalità di gestione delle acque meteoriche derivanti dal comprensorio territoriale esterno all'impianto di discarica. Le acque meteoriche impattanti sulle superfici pavimentare dell'insediamento sono raccolte convogliate nell'impianto di trattamento riportato nella Tav.12 "planimetria generale con rete idrica e individuazione dei punti di scarico esistenti" Rev.1 del 04.12.2015.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

Ciò premesso, si prescrive quanto segue:

- Riscontrata la previsione di elevazione del corpo rifiuti oltre il piano campagna, si dovrà evitare qualsiasi miscelazione fra le acque meteoriche impattanti sul corpo rifiuti (da gestirsi come acque di percolazione) e quelle raccolte all'interno della canaletta perimetrale provenienti dai terreni circostanti da convogliarsi direttamente, attraverso condotta interrata dedicata, nel torrente Locone. Allo scopo potranno essere implementate misure di copertura provvisoria del volume occupato dai rifiuti, nelle more della realizzazione della copertura finale dello stesso, che impediscano il dilavamento e la miscelazione delle acque meteoriche provenienti dai terreni circostanti con quelle di dilavamento dei rifiuti abbancati;
- Visto il R.R. n.26/2013, si prescrive, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, che venga implementato il riutilizzo delle acque meteoriche per gli usi interni al fine di contenere i consumi complessivi di acqua prelevata da altre fonti sfruttando le riserve idriche esistenti all'interno dell'insediamento.

**Gestione Acque Reflue assimilate alle domestiche**

Visto il R.R. n.26/2011, si prescrive di adeguare le modalità di gestione delle acque grigie e nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto, a disposizione del personale impiegato nella conduzione dell'impianto, alle sopraggiunte condizioni normative stante le attuali modalità di gestione che comportano il convogliamento delle stesse ad una vasca settica tipo Imhoff a tenuta , appositamente realizzata (cfr. Par.4.2.1 dell'Elaborato R03 – Relazione Tecnica – Rev.1 del 04/12/2015 – rev.1). La vasca è autorizzata con Autorizzazione 2/B del 11/09/2000 rilasciata dal Settore Assetto del Territorio del Comune di Canosa di Puglia.

## 9. GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Invariata rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti.

## 10. EMISSIONI SONORE

Invariate rispetto a quanto approvato con D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e successivamente modificato e integrato con D.D. 467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti e D.D. 18 del 30/05/2014 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti.

## 11. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo approvato costituisce Allegato B all'A.I.A.

Il Gestore dovrà attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche saranno inviati all'ARPA Puglia – Dap BT, in qualità di Autorità competente di Controllo, alla Provincia BAT o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. , al Comune di Canosa di Puglia, per i successivi adempimenti di propria competenza.

L'ARPA Puglia potrà effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

## 12. ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dei suoi Allegati.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso della Provincia BAT o di diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, Dlgs. 152/06 s.m.i.).

### Condizioni generali per l'esercizio dell'impianto

L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

- ✓ Ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ✓ Ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ✓ Ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- ✓ Diminuire le emissioni in atmosfera con particolare riferimento a quelle odorigene.

## 13. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

La conduzione delle operazioni esaurimento del volume di discarica, realizzazione della copertura provvisoria e definitiva del corpo rifiuti deve essere implementata nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- ✓ Siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni derivanti dal combinato disposto dei precedenti provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati dalla Regione Puglia ex DD n.5/2009 e DD n.467/2010 ad esclusione di quelle riferiti alle modifiche approvate con il presente atto . Sono conferibili unicamente i rifiuti speciali non pericolosi già previsti con le suddette determinazioni ed alle condizioni e limitazioni già previste nei predetti atti;
- ✓ Copertura giornaliera. Deve essere costantemente assicurata, almeno con frequenza giornaliera, l'efficace costipazione e la contestuale copertura dei rifiuti abbancati mediante la realizzazione di uno strato di "*tufina*" di spessore adeguato che, in caso di formazione di depressioni dovute alla costipazione dei rifiuti sottostanti, dovranno essere risarcite in modo da recuperare gli avvallamenti che si creano a seguito del cedimento del corpo sottostante. Allo scopo potranno essere utilizzati anche "aggregati riciclati" qualificabili come materia prima seconda prodotte da attività di recupero rifiuti inerti conformi alle disposizioni ex Circolare Ministeriale n.5205/2005;
- ✓ Copertura provvisoria. La posa di telo di LDPE sul materiale inerte costituente la copertura giornaliera del corpo discarica è prescritto al fine di ridurre al minimo l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo rifiuti;
- ✓ Procedura di chiusura/Copertura definitiva. Ultimata la fase di coltivazione della discarica, nella programmazione della chiusura del sito si dovrà:
  - o Laddove compatibile con le caratteristiche dell'opera in materiale sciolto da realizzarsi e

delle prestazioni geotecniche richieste, verificare la possibilità che il previsto piano d'imposta del capping finale, da realizzarsi sul corpo rifiuti preventivamente compattato dello spessore indicato dal proponente di 0,50m, possa essere realizzato mediante l'impiego di "*aggregati riciclati*" qualificabili come materia prima seconda prodotte da attività di recupero rifiuti inerti conformi alle disposizioni ex Circolare Ministeriale n.5205/2005;

- La realizzazione del capping di chiusura finale ex par.2.4.3 dell'All.1 del D.Lgs. n.36/2003 e ss.mm.ii. sia avviata al termine del processo di assestamento del corpo rifiuti ed all'esaurirsi dei "cedimenti/assestamenti" del corpo rifiuti che tipicamente si registrano in questo tipo di impianti;
- Per la determinazione degli assestamenti si dovrà effettuare un monitoraggio trimestrale (ad esempio rilievo topografici di dettaglio) che prevede un numero di elementi non inferiore a 4 punti di indagine per ettaro. L'abbassamento sarà calcolato come media aritmetica degli assestamenti di tutti gli elementi inseriti. Il processo di assestamento può ritenersi esaurito, e quindi avviabile la realizzazione della copertura definitiva, allorquando si verifichi che l'abbassamento percentuale registrato nell'ultimo anno, rispetto all'abbassamento totale registrato a partire dal momento della cessazione dei conferimenti, sia inferiore al 3%;
- Con riferimento all'art.12 del D.Lgs. n.36/2003 e ss.mm.ii. in ordine all'obbligo di richiesta di ispezione finale in impianto al fine di decretarne la chiusura, salvo deroghe da richiedere all'autorità competente sulla scorta di motivazioni impreviste ed imprevedibili durante il corso di validità dell'autorizzazione concessa, la copertura definitiva della discarica dovrà essere effettuata entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica come da prescrizione ex Allegato A della D.D. n.5 del 14/01/2009;

✓ Piano di gestione post operativa (cfr. Elaborato R07_piano gestione post operativa - Rev.1 del 30.09.2015). Stante quanto già previsto, si prescrive quanto segue:

- Entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento, sia prodotto l'inventario dei macchinari di cui al Cap.3 del documento sopra richiamato;
- A partire dall'avvio della gestione post operativa, entro il 30 novembre dell'anno precedente, sia prodotta una relazione descrittiva degli interventi di manutenzione previsti sulle parti di



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

impianti indicate nel documento sopra richiamato per l'anno successivo;

- A partire dall'avvio della gestione post operativa, entro il 30 gennaio dell'anno successivo, sia prodotta una relazione descrittiva degli interventi di manutenzione effettivamente eseguiti sulle parti di impianti indicate nel documento sopra richiamato per l'anno predente dando evidenza dell'istituzione e compilazione del registro delle manutenzioni di cui al Cap.3 del documento sopra richiamato;

✓ Piano di sorveglianza e controllo (cfr. Elaborato R.08_piano sorveglianza e controllo - Rev.6 del 04.12.2015). A seguito dell'approvazione della LR 16 aprile 2015, n.23 la cui entrata in vigore per gli impianti esistenti è stata prorogata a tutto il 15 aprile 2017, entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento, sia effettuata una verifica dei sistemi di contenimento previsti in progetto;

✓ Piano di ripristino ambientale (cfr. r09_piano ripristino ambientale Rev.2 del 04.12.2015). Stante quanto già previsto, alla luce del parere paesaggistico conseguito sul presente progetto, si prescrive quanto segue:

- Implementare le prescrizioni imposte nel provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi a cura della Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio – Attuazione PPTR;
- entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento:
  - sia prodotto il computo metrico dei lavori di re-impianto della copertura vegetale prevista in progetto (tipologia e quantificazione delle essenza da implementare, impianto di irrigazione, materiali per la realizzazione di pavimentazioni carrabili e pedonali, illuminazione, ecc..);
  - sia prodotto un crono programma di realizzazione dei lavori di impianto della copertura vegetale prevista in progetto (dal momento di completamento della copertura finale);

✓ Il Gestore è tenuto ad annotare sul registro di manutenzione delle apparecchiature e degli impianti accessori, da conservare presso la sede dell'impianto a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate;

- ✓ Informare il Comune di Canosa di Puglia, l'ARPA Puglia DAP BAT, nonché il Dirigente del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL BAT, di ogni eventuale situazione di fuori servizio che superi le 48 ore di blocco degli impianti ausiliari funzionalmente connessi (gestione biogas, acque meteoriche, ecc..) istallati nell'insediamento, comunicando comunque le modalità con la quale si procede all'eliminazione immediata del disservizio. Detta comunicazione deve avvenire entro le 48 ore successive a quelle sopra indicate;
- ✓ Assicurare lo smaltimento dei fanghi, oli e grassi rinvenienti dalle stazioni di sedimentazione, accumulo e disoleazione mediante ditte autorizzate, inviando annualmente alla Provincia BAT le attestazioni di conferimento;
- ✓ Eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere fognarie interessate allo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, in particolare alle vasche di sedimentazione, accumulo, al sistema di grigliatura e disoleatura verificando che non vi siano occlusioni dello stesso che potrebbero arrecare pregiudizio al recettore finale;
- ✓ Adottare misure gestionali e di profilassi igienico-sanitaria atte a prevenire, soprattutto nel periodo estivo, diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve e di ogni altra situazione pregiudizievole per l'ambiente;
- ✓ Adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto;
- ✓ Utilizzare, per quanto attiene le tubazioni, materiali conformi alle normative e regolamentazioni vigenti.
- ✓ L'ARPA Puglia DAP BAT potrà eseguire controlli periodici alle acque di immissione, al fine di accertare l'adeguamento della qualità degli stessi ai parametri imposti dalla legge.
- ✓ Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico di controllo.

**Comunicazioni e requisiti di notifica generali**

Fatto salvo quanto disposto dalla D.D. 5 del 14/01/2009 della Regione Puglia Servizio Ecologia IPPC – AIA e s.m.i., il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., al Comune di Canosa di



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

Puglia e ad Arpa Puglia annualmente (entro il 30 aprile) una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:

- ✓ i dati relativi al Piano di Monitoraggio;
- ✓ un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- ✓ un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle MTD;
- ✓ a tal fine la Società dovrà integrare la relazione annuale, con argomentazioni che dimostrino la ricerca continua di fattibilità tecnico-economica atta all'introduzione, nelle lavorazioni, della migliore tecnica disponibile;

Il Gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/06) alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., all'Arpa Puglia ed al Comune di Canosa di Puglia. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06. L' Autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06, ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani o a diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. domanda di autorizzazione per modifica sostanziale.

Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 48 ore successive all'evento), in modo scritto all'Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., al Comune di Canosa di Puglia, all'ARPA Puglia Dap BAT e alla ASL BAT, particolari circostanze quali:

- ✓ le fermate degli impianti di abbattimento le cui anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio sono superiori alle 48 ore e tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati<,
- ✓ malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio di durata superiore alle 48 ore;
- ✓ incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti a rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare la situazione autorizzata.

Il gestore è tenuto alla tenuta del registro marce in condizioni di emergenza e alla trasmissione annuale di detto report in occasione dell'invio periodico delle analisi effettuate sugli altri punti di emissione.

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r all'Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A., alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, alla Regione Puglia e al Comune la data prevista di termine dell'attività.

## 14. EVENTI INCIDENTALI

Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali.

A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, tramite adeguato Piano per la Gestione dell'Emergenza, redatto anche ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.

A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.

Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e agli Organi di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## 15. DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI

In coerenza con quanto riportato nel Piano di Gestione Post Operativa (Rev.1 del 30.09.2015) e Piano di Ripristino Ambientale (Rev.2 del 04.12.2015)

## 16. PROCEDURA DI CHIUSURA, RECUPERO AMBIENTALE E SVINCOLO DELLA GARANZIA FINANZIARIA RELATIVA ALLA GESTIONE OPERATIVA

L'articolo 14, comma 3, lettera a) del d.lgs. 36/03 indica che la garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa, è trattenuta per almeno due anni dalla data della comunicazione dell'approvazione della chiusura.

La Provincia di Barletta – Andria – Trani o la diversa Autorità indicata dalla normativa nazionale e/o regionale quale competente in materia di A.I.A. sarà quindi chiamata, a partire dal termine di cui sopra, a decidere riguardo allo svincolo di tale garanzia.

Nel riservarsi gli opportuni aggiornamenti da effettuarsi al momento della necessità di procedere allo svincolo della garanzia finanziaria, di seguito si riporta, sotto forma di check-list, l'elenco delle verifiche minimali da effettuarsi per valutare positivamente lo svincolo della garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa:

- ✓ verifica positiva dei lavori di recupero ambientale dell'area secondo il progetto approvato;
- ✓ assenza di dissesti, rotture o avvallamenti nella copertura definitiva;
- ✓ assenza di contaminazione nella falda dovuta alla discarica verificata attraverso lo svolgimento di una campagna eseguita in contraddittorio con ARPA;
- ✓ presenza di percolato nel corpo rifiuti mediante misura diretta nel pozzo del percolato e nei pozzi di estrazione del biogas (laddove applicabile) nella quantità minima che può essere garantita dai sistemi di estrazione;
- ✓ piena efficienza dell'impianto di estrazione e stoccaggio del percolato;
- ✓ piena efficienza dell'impianto di estrazione e trattamento del biogas (quando applicabile);
- ✓ piena efficienza dei presidi (piezometri, recinzione, cancello, mascherature);
- ✓ piena efficienza degli impianti (irrigazione, antincendio, viabilità).

## Allegato B

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

(Rev.6 del 04.12.2015)

## INDICE

1. Premessa ..... 27
2. Acque sotterranee ..... 29
2.1. Limiti e livelli di guardia delle acque sotterranee ..... 31
3. Acque di scarico meteoriche ..... 34
3.1. Limiti delle acque di scarico meteoriche ..... 36
4. Percolato ..... 39
5. Emissioni gassose della qualità dell'aria ..... 41
5.1. Controllo del gas di discarica ..... 41
5.1.1. Controllo delle emissioni convogliate - Motore biogas: punto di emissione E1 ..... 44
5.1.2. Controllo emissioni convogliate – Torcia: punto di emissione E2 ..... 45
5.1.3. Controllo delle emissioni convogliate - Frequenza ..... 46
5.2. Controllo della qualità dell'aria ..... 47
5.2.1. Limiti e livelli di guardia della qualità dell'aria ..... 48
5.2.2. Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia ..... 50
6. Parametri meteoclimatici ..... 50
7. Morfologia della discarica ..... 54
8. Analisi altre matrici ambientali ..... 55
9. Test di mutagenesi ..... 55
10. Ricadute al suolo (Top Soil) ..... 55
11. Emissioni di rumore ..... 59



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene proposto, ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006 -Parte Seconda- e s.m.i., nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione della BLEU s.r.l., sita in Canosa di Puglia alla strada vicinale Tufarelle, in cui viene svolta la seguente attività IPPC/IED:

- Attività n. 5.4 *(Discariche che ricevono più di 10 t/g o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti)*

Il presente documento costituisce il "Piano di Sorveglianza e Controllo" di cui all'articolo 8 comma 1 lettera i) del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, redatto sulla base dei criteri stabiliti al punto 5 dell'allegato 2 allo stesso Decreto e delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14.01.2009 Regione Puglia – Servizio Ecologia – Ufficio IPPC/AIA, prorogata con Determinazione n. 18 del 30/05/2014 dalla Regione Puglia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Rischio Industriale – Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti nonché della D.D. n.467 del 19/10/2010 della Regione Puglia Ufficio Inquinamento e grandi Impianti (deroga ai criteri di conferimento).

Tale piano, con riferimento alle fasi di gestione e post-chiusura, regolamenta tutti i fattori ambientali da controllare, i parametri ed i sistemi unificati di prelevamento, trasporto e misura dei campioni, le frequenze di misura ed i sistemi di restituzione dei dati.

Le finalità perseguite attraverso un Piano di Monitoraggio e Controllo sono:

- La verifica di conformità dell'impianto all'AIA;
- La raccolta sistematica di dati ed informazioni atte ad inquadrare le prestazioni ambientali dell'impianto ed a rappresentarne il miglioramento nel tempo come auspicato nella normativa IPPC;
- La verifica dell'applicazione delle BAT disponibili;
- La verifica dello stato di manutenzione dell'impianto e di tutti i presidi ambientali.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, pertanto, garantisce che:

a) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;

b) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi ambientali ed i disagi per la popolazione;

c) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di imprevisti;

d) venga garantito l'addestramento costante del personale impiegato nella gestione;

e) venga garantito l'accesso ai principali dati di funzionamento, nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio.

Il controllo e la sorveglianza sono condotti avvalendosi di personale qualificato indipendente, con riguardo ai parametri e alle periodicità riportati nel presente piano.

Gli specifici elementi e aspetti oggetto di controllo e sorveglianza sono i seguenti:

- acque sotterranee;
- acque di scarico;
- percolato;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteoclimatici;
- stato del corpo della discarica;
- altre matrici ambientali;
- test di mutagenesi;
- ricadute al suolo;
- rumore.

I prelievi e le analisi sono effettuati da laboratori competenti ed indipendenti, operanti in regime di ISO 9000.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito chiamato PMC) sarà compilato ed aggiornato a cura del GESTORE con riferimento ai parametri da controllare ed ivi presenti, secondo le frequenze e le modalità esecutive indicate e previste per il monitoraggio e controllo.

Qualora esigenze di impianto dovessero richiedere la rivalutazione del Piano, il GESTORE provvederà a darne motivata comunicazione all'Ente di Controllo al fine di consentire, alla Autorità Competente, di vagliarne l'istanza.

Qualora i metodi di analisi adottati siano diversi da quelli indicati nel presente documento, il gestore deve comunicare tale variazione unitamente alle sua motivazione.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Acque sotterranee

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee, eventualmente riconducibili alla discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive indicate nei piani di emergenza allegati al "Piano di Gestione Operativa", depositato ed approvato in sede di adeguamento dell'impianto al D.Lgs. 36/2003 (Determinazione Dirigenziale n. 95 del 05/10/2006 del Servizio Rifiuti – Provincia di Bari). La D.D. n. 95/2006, ricompresa successivamente nel provvedimento AIA, D.D. n. 5/2009 della Regione Puglia, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Servizio Ecologia, Ufficio IPPC-AIA, estesa con la D.D. n. 18/2014 ha individuato n. 8 pozzi per il monitoraggio delle acque di falda, come riportati nello schema seguente.

**Tabella 1.** Identificazione e localizzazione dei pozzi di monitoraggio.

| SIGLA POZZO | PROPRIETÀ | LATITUDINE* | LONGITUDINE* | FOGLIO | PART. | COMUNE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 PM = P8 | LENOCI | 41,162260° | 15,992367° | 77 | 150 | Canosa |
| 2 PM2 = MP6 | LEONE SABINO | 41,156824° | 15,994178° | 77 | 71 | Canosa |
| 3 PV1=P4 | POZZO GIORGIO CARMINE | 41,142990° | 15,993708° | 14 | 310 | Minervino |
| 4 PV2 = P67 | CANDELA | 41,136492° | 15,990293° | 25 | 335 | Minervino |
| 5 PV3 = P3 | CUOMO G. | 41,145292° | 16,000294° | 14 | 263 | Minervino |
| 6 PV4 =P61 | DI STASI | 41,136436° | 15,977316° | 24 | 22 | Minervino |
| PI1 = P7 | BLEU (PZ3) | 41,149652° | 15,990729° | 77 | 185 | Canosa |
| PI2 = PZ1 | BLEU (PZ1) | 41,148541° | 15,992444° | 77 | 232 | Canosa |

*Latitudine e Longitudine: sistema di riferimento Gauss-Boaga Roma 40.

I campionamenti e le analisi condotte attualmente, sono relativi solo a sei degli otto pozzi inizialmente individuati, in quanto:

- per le motivazioni indicate nella comunicazione del 28.11.06, inviata al Servizio Rifiuti della Provincia di Bari, con presa d'atto dell'Ente medesimo in nota del 15.12.2006 prot. 4162/RIF., risulta impossibile ispezionare il pozzo P3 (POZZO CUOMO);
- come da comunicazione inviata in data 29/01/2015, per l'impossibilità di effettuazione del campionamento per il Pozzo P6 (POZZO LEONE SABINO).

Il piano di monitoraggio comprende l'analisi di tutti i parametri di cui alla tabella 1 D.Lgs. 36/2003, con una frequenza bimestrale nella fase di gestione operativa e quadrimestrale in quella post-operativa, come disposto in sede di D. D. n. 95 del 05/10/2006.

**Tabella 2.** Analisi chimiche delle acque sotterranee e metodiche utilizzate

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| pH | APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 |
| Temperatura | APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003 |
| Conducibilità elettrica | APAT CNR IRSA 2030 Man 2003 |
| Ossidabilità kubel | UNI EN ISO 8467:1997 |
| $BOD_5$ | APHA (Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 5210 D) |
| TOC | UNI EN 1484:1999 |
| Ca, Na, K | EPA 6010C 2007 |
| Cloruri, Solfati | EPA 9056 A 2007 |
| Fluoruri | EPA 9056 A 2007 |
| Σ IPA | EPA 3510C 1996+EPA 8270D 2007 |
| Metalli: Fe, Mn | EPA 6010C 2007 |
| Metalli: As, Cd, Hg, Ni, Pb, | EPA 6020 A 2007 |
| Metalli: Mg, Zn, Cu, Cr Totale | EPA 6010C 2007 |
| Metalli: Cr VI | APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 |
| Cianuri liberi | ISO 6703 -2: 1984 Sez. 1 e 2 |
| Azoto nitrico, Azoto nitroso | EPA 9056A 2007 |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| Azoto ammoniacale | MP 317/C Rev 0 2014 |
| Σ Composto organoalogenati (compreso cloruro di vinile) | EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006 |
| Fenoli | EPA 3510 C 1996+ EPA 8270D 2007 |
| Pesticidi fosforati e totali | EPA 3510C 1996 + EPA 8270D 2007 |
| Solventi organici aromatici, azotati, clorurati | EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006 |
| Idrocarburi Totali | EPA 5030C 2003+EPA 8260C 2006+EPA 3510C 1996+EPA 8015C 2007 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante la tipologia di analisi da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio, che in fase di post-chiusura.

**Tabella 3.** Frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee.

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Livello di falda* | Mensile | Semestrale |
| | Composizione | Bimestrale | Quadrimestrale |

(*) Le misure del livello di falda potranno essere effettuate solo sui pozzi non muniti di impianto di sollevamento fisso con pompe elettrosommerse. Le misure rilevate verranno utilizzate per la ricostruzione della superficie piezometrica. Le quote delle isopieze saranno espresse in valore assoluto (m s.l.m.).

## Limiti e livelli di guardia delle acque sotterranee

Nella seguente tabella sono riportati i limiti di legge applicabili di cui all'Allegato 5 parte IV tab. 2 del D.Lgs. 152/06 e i limiti di guardia individuati. All'eventuale superamento di essi si procederà come riportato nelle note.

**Tabella 4.** Analisi chimiche delle acque sotterranee e limiti di legge.

| PARAMETRI | UNITÀ DI MISURA | LIVELLO DI GUARDIA | LIMITI in Rif. All.5 IV Tab. 2 D.Lgs. 152/06 |
|---|---|---|---|
| Solfati | µg/l | 210.000 | 250.000 |
| Arsenico | µg/l | 8 | 10 |
| Cadmio | µg/l | 4 | 5 |
| Cromo totale | µg/l | 40 | 50 |
| Cromo VI | µg/l | 4 | 5 |
| Ferro | µg/l | 180 | 200 |
| Manganese | µg/l | 40 | 50 |
| Mercurio | µg/l | 0.8 | 1 |
| Nichel | µg/l | 15 | 20 |
| Piombo | µg/l | 8 | 10 |
| Rame | µg/l | 800 | 1.000 |
| Zinco | µg/l | 2.400 | 3.000 |
| Cianuri Liberi | µg/l | 40 | 50 |
| Floruri | µg/l | 1.200 | 1.500 |
| Idrocarburi totali | µg/l | 280 | 350 |
| Azoto nitroso | µg/l | 400 | 500 |
| Solventi organici aromatici (1) | µg/l | 1 | 1 |
| IPA (2) | µg/l | 0,01 | 0,01 |
| Solventi clorurati (3) | µg/l | 0,001 | 0,001 |
| Composti organoalogenati (4) | µg/l | 0,001 | 0,001 |
| Solventi organici azotati (5) | µg/l | 0,5 | 0,5 |
| Fenoli (6) | µg/l | 0,5 | 0,5 |
| Pesticidi totali (7) | µg/l | 0,03 | 0,03 |

(1) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Solventi organici aromatici superi il valore di 1 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 24 al n. 28 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

(2) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione degli IPA superi il valore di 0.01 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 29 al n. 38 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

(3) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Solventi Clorurati superi il valore di 0.001 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 39 al n. 53 e dal n. 63 al n. 68 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

(4) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Composti organoalogenati superi il valore di 0.001 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 54 al n. 57 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

(5) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Solventi organici azotati superi il valore di 0.5 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 58 al n. 61 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

(6) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Fenoli superi il valore di 0.5 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 69 al n. 72 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

(7) *Nell'acqua di falda nel caso la concentrazione dei Pesticidi Totali superi il valore di 0.03 µg/l si procederà ad effettuare lo screening dei parametri dal n. 76 al n. 86 della Tabella 2, Allegato 5 al D.Lgs. n. 152/06.*

## Acque di scarico meteoriche

A servizio della discarica è installato un impianto per il trattamento delle acque meteoriche rivenienti dalle superfici impermeabilizzate. Le acque trattate, di prima e seconda pioggia, in uscita dall'impianto vengono scaricate nel Torrente Locone, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 "Scarico in acque superficiali" – All.to 5 – Parte III del D.Lgs. 152/06. Il campionamento avviene prima dello scarico nel torrente Locone in apposito pozzetto posto all'interno del perimetro recintato aziendale. Dopo tale pozzetto, lo scarico viene immesso nella stessa condotta esistente. Il piano di monitoraggio comprende l'analisi di tutti i parametri riportati in tabella.

**Tabella 5.** Analisi chimiche delle acque di scarico meteoriche e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | METODO |
|---|---|
| pH | IRSA Quad 100 |
| SAR (Tasso di Assorbimento del sodio) | |
| TEMPERATURA | |
| COLORE | |
| ODORE | |
| MATERIALI GROSSOLANI | APAT IRSA 2090 |
| SOLIDI SOSPESI TOTALI | APAT IRSA 2090 |
| $BOD_5$ (COME $O_2$) | APAT IRSA 5120 |
| COD (COME $O_2$) | APAT IRSA 5130 |
| ALLUMINIO | APAT IRSA 3050 |
| ARSENICO | APAT IRSA 3080 |
| BARIO | APAT IRSA 3090 |
| BERILLIO | APAT IRSA 3100 |
| BORO | APAT IRSA 3110 |
| CADMIO | APAT IRSA 3120 |
| CROMO TOTALE | APAT IRSA 3150 |
| CROMO VI | APAT IRSA 3150 C |
| FERRO | APAT IRSA 3160 |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | |
|---|---|
| MANGANESE | APAT IRSA 3190 |
| MERCURIO | APAT IRSA 3200 |
| NICHEL | APAT IRSA 3220 |
| PIOMBO | APAT IRSA 3230 |
| RAME | APAT IRSA 3250 |
| SELENIO | APAT IRSA 3260 |
| STAGNO | APAT IRSA 3280 |
| ZINCO | APAT IRSA 3320 |
| CIANURI TOTALI (Come CN) | APAT IRSA 4070 |
| CLORO ATTIVO LIBERO | APAT IRSA 4080 |
| SOLFURI (Come S) | IRSA Quad 100 |
| SOLFITI (Come $SO_2$) | APAT IRSA 4150 |
| SOLFATI (Come $SO_3$) | UNI EN 10304 |
| CLORURI | UNI EN 10304 |
| FLUORURI | UNI EN 10304 |
| FOSFORO TOTALE (Come P) | UNI EN 10304 |
| AZOTO AMMONIACALE (come $NH_4$) | APAT IRSA 4030 |
| AZOTO NITROSO (Come N) | UNI EN 10304 |
| AZOTO NITRICO (Come N) | UNI EN 10304 |
| GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI | APAT IRSA 5160 |
| IDROCARBURI TOTALI | Metodo UNI EN 14039+ EPA 8015B + EPA 5035 |
| FENOLI | APAT IRSA 5070 |
| ALDEIDI | APAT IRSA 5010 |
| SOLVENTI ORGANICI AROMATICI | APAT IRSA 5140 |
| SOLVENTI ORGANICI AZOTATI | EPA 8270D |
| TENSIOATTIVI TOTALI | APAT IRSA 5170 |
| PESTICIDI FOSFORATI | APAT IRSA 5100 |
| PESTICIDI TOTALI (esclusi i fosforati) | APAT IRSA 5060 |
| tra cui : | |
| Aldrin | APAT IRSA 5060 |
| Dieldrin | APAT IRSA 5060 |

| | |
|---|---|
| Endrin | APAT IRSA 5060 |
| Isodrin | APAT IRSA 5060 |
| SOLVENTI CLORURATI | APAT IRSA 5150 |
| SAGGIO DI TOSSICITA' ACUTA | APAT IRSA 8020 |
| ESCHERICHI A COLI | APAT IRSA 7030 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le operazioni da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che in fase di post-chiusura.

**Tabella 6.** Frequenza di monitoraggio delle acque di scarico meteoriche.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Analisi di composizione – PRIMA PIOGGIA | Trimestrale | Semestrale |
| | Analisi di composizione – SECONDA PIOGGIA | Annuale | // |

## Limiti delle acque di scarico meteoriche

Nella seguente tabella sono riportati i limiti di legge applicabili di cui all'Allegato 5 parte III tab. 3 del D.Lgs 152/06:

**Tabella 7.** Analisi chimiche delle acque di scarico meteoriche e limiti di legge.

| PARAMETRO | UNITÀ DI MISURA | Limite Tab. 3 D.Lgs. 152/2006 All.5 P. III "Scarico in acque superficiali" |
|---|---|---|
| pH | | 5,5 - 9,5 |
| SAR (Tasso di Assorbimento del sodio) | | |
| TEMPERATURA | °C | |
| COLORE | | Non perc. dopo di.l 1:20 |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | |
|---|---|---|
| ODORE | | Non causa di molestia |
| MATERIALI GROSSOLANI | | Assenti |
| SOLIDI SOSPESI TOTALI | mg/L | 80 |
| $BOD_5$ (COME $O_2$) | mg/L | 40 |
| COD (COME $O_2$) | mg/L | 160 |
| ALLUMINIO | mg/L | 1 |
| ARSENICO | mg/L | 0,5 |
| BARIO | mg/L | 20 |
| BERILLIO | mg/L | |
| BORO | mg/L | 2 |
| CADMIO | mg/L | 0,02 |
| CROMO TOTALE | mg/L | 2 |
| CROMO VI | mg/L | 0,2 |
| FERRO | mg/L | 2 |
| MANGANESE | mg/L | 2 |
| MERCURIO | mg/L | 0,005 |
| NICHEL | mg/L | 2 |
| PIOMBO | mg/L | 0,2 |
| RAME | mg/L | 0,1 |
| SELENIO | mg/L | 0,03 |
| STAGNO | mg/L | 10 |
| ZINCO | mg/L | 0,5 |
| CIANURI TOTALI (Come CN) | mg/L | 0,5 |
| CLORO ATTIVO LIBERO | mg/L | 0,2 |
| SOLFURI (Come S) | mg/L | 1 |
| SOLFITI (Come $SO_2$) | mg/L | 1 |
| SOLFATI (Come $SO_3$) | mg/L | 1.000 |
| CLORURI | mg/L | 1.200 |
| FLUORURI | mg/L | 6 |
| FOSFORO TOTALE (Come P) | mg/L | 10 |
| AZOTO AMMONIACALE (come $NH_4$) | mg/L | 15 |
| AZOTO NITROSO (Come N) | mg/L | 0,6 |

| | | |
|---|---|---|
| AZOTO NITRICO (Come N) | mg/L | 20 |
| GRASSI E OLI ANIMALI/VEGETALI | mg/L | 20 |
| IDROCARBURI TOTALI | mg/L | 5 |
| FENOLI | mg/L | 0,5 |
| ALDEIDI | mg/L | 1 |
| SOLVENTI ORGANICI AROMATICI | mg/L | 0,2 |
| SOLVENTI ORGANICI AZOTATI | mg/L | 0,1 |
| TENSIOATTIVI TOTALI | mg/L | 2 |
| PESTICIDI FOSFORATI | mg/L | 0,10 |
| PESTICIDI TOTALI (esclusi i fosforati) tra cui : | mg/L | 0,05 |
| Aldrin | mg/L | 0,01 |
| Dieldrin | mg/L | 0,01 |
| Endrin | mg/L | 0,002 |
| Isodrin | mg/L | 0,002 |
| SOLVENTI CLORURATI | mg/L | 1 |
| SAGGIO DI TOSSICITÀ ACUTA | 24hEC50 | 50% |
| ESCHERICHIA COLI | UFC/100 | 5.000 |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Percolato

La quantità di percolato prodotto e smaltito viene misurata ai fini di una correlazione con i parametri meteoclimatici, in modo da poter eseguire un bilancio idrico. In discarica sono presenti n. 4 pozzi di estrazione del percolato: uno per i lotti 1 e 2; due per il lotto 3; uno per il lotto 4. Per ogni pozzo dei lotti in esercizio occorre procedere all'analisi del percolato.

Il piano di monitoraggio comprende l'analisi di tutti i parametri riportati nella tabella seguente.

**Tabella 8.** Analisi chimiche del percolato e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | METODO |
|---|---|
| pH | CNR IRSA 1 Q 64 Vol. 3 1985 |
| Punto di Infiammabilità | ISO 3679:2015 |
| Residuo a 105°C | UNI EN 14346:2007 Met A |
| Residuo a 600°C | CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984 |
| Policiclorobifenili (PCB) | EPA 3510C 1996+EPA 8270D 2007 |
| As (composti), Cd (composti), Pb (composti), Hg (composti), Se (composti), Zn, Al (composti), Sb (composti), Ba (composti), Be (composti), Bi (composti), B (composti), Ca (composti), Co (composti), Cr (totale), Fe (composti), Mg (composti), Mn (composti), Ni (composti), Sn (composti), Tl (composti), Te, Ti (composti), Fosforo Totale, | UNI EN 13657:2004+ UNI EN ISO 11885:2009 |
| Cu (composti solubili) | UNI EN ISO 11885:2009 |
| Cromo VI | CNR IRSA 16 Q 64 Vol.3 1986 |
| Richiesta Chimica di Ossigeno (COD) | ISO 15705:2002 |
| Richiesta Biochimica di Ossigeno ($BOD_5$) | APHA Standards Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 5210 D |
| Cloruri | EPA 9056A 2007 |
| Azoto Ammoniacale | CNR IRSA 7 Q 64 Vol 3 1986 |

| | |
|---|---|
| Azoto nitrico, Azoto nitroso | EPA 9056 A 2007 |
| Conducibilità Elettrica | APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003 |
| Composti Organici alogenati | EPA 5021A 2003+ EPA 8260C 2006 |
| IPA | UNI EN 15527:2008 |
| Potenziale Redox | APHA Standards Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 2580 B |
| Temperatura | APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003 |
| Materiali in sospensione totali | CNR IRSA 1 Q 64 Vol 2 1984 |
| Cianuri Totali | M.U. 2251:08 App.C |
| Fenoli totali | EPA 3510C 1996+EPA 8270D 2007 |
| Ossigeno disciolto | APAT IRSA 4120 Manuale 29/2003 |
| Idrocarburi totali | EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006 + UNI EN 14039:2005 |
| Carbonio Organico Totale (TOC) | UNI EN 1484:1999 |
| Fluoruri | EPA 9056A 2007 |
| Solventi organici aromatici | EPA 5021A 2003+EPA 8260C 2006 |
| Solfati | EPA 9056 A 2007 |
| Pesticidi Fosforati e totali | EPA 3510 C 1996+ EPA 8270D 2007 |
| Solventi organici azotati | EPA 5021A 2003+ EPA 8260C 2006 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le operazioni da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che i fase di post – chiusura.

**Tabella 9.** Frequenza di monitoraggio del percolato.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Misurazione volume | Mensile | Trimestrale |
| | Analisi composizione | Mensile | Trimestrale |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Emissioni gassose della qualità dell'aria

## Controllo del gas di discarica

Al servizio della discarica in oggetto è installato un impianto di aspirazione e combustione del biogas generato all'interno del corpo rifiuti, finalizzato alla produzione di energia elettrica. Durante le fasi di manutenzione o di non funzionamento del motore (punto di emissione E1), il biogas viene bruciato nella torcia di combustione (Punto di emissione E2) anch'essa presente in discarica.

Si effettua un'analisi mensile del biogas di discarica aspirato e i parametri da monitorare sono quelli previsti nella seguente tabella 10.

**Tabella 10.** Analisi chimiche del gas di discarica e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| $CH_4$ | MP 275/C rev 0 Par. A (IR) |
| $CO_2$ | MP 275/C Rev 0 Par. A (IR) |
| $O_2$ | MP 275/C Rev 0 par B (EC) |
| $H_2$ | MP 275/C Rev 0 Par B (EC) |
| $H_2S$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Polveri Totali | NIOSH 0500 1994 |
| $NH_3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Mercaptani | NIOSH 2542 1994 |
| COV (Benzene, Toluene, Xilene) | OSHA 07 2000 |
| P.C.I. | UNI EN ISO6976:2008 Par. 5,6 (Calcolo) |

**Tabella 11.** Frequenza di monitoraggio del biogas.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Mensile | Semestrale |

Si effettua un'analisi trimestrale del biogas di discarica aspirato. I parametri da monitorare sono quelli previsti dalla seguente tabella 12

**Tabella 12.** Analisi chimiche del biogas trimestrale e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | U.M. | METODO |
|---|---|---|
| Metano ($CH_4$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Anidride Carbonica ($CO_2$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Acido Solfidrico ($H_2S$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Potere Calorifico Inferiore | KJ/Nm$^3$ | UNI EN ISO 6976:2008 Par. 5,6 (Calcolo) |
| Ammoniaca ($NH_3$) | mg/Nm$^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Mercaptani | mg/Nm$^3$ | NIOSH 2542 1994 |
| VOC (Benzene, Toluene, Xilene) | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| COMPOSTI ORGANICI CLORURATI<br>Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 39 al 60 | | |
| Clorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Diclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Triclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Cloruro di Vinile | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dicloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tricloroetilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tetracloroetilene (PCE) | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 Dicloroetilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,1 - Tricloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | |
|---|---|---|
| 1,2 - Dicloropropano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2 - Tricloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2,3 - Tricloropropano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2,2 Tetracloroetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tribromometano (bromoformio) | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 Dibromoetano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Dibromoclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Bromodiclorometano | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Nitrobenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dinitrobenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,3 - Dinitrobenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| COMPOSTI ORGANICI AROMATICI<br>Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 19 al 23 | | |
| Benzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Etilbenzene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Stirene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Toluene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |
| Xilene | mg/Nm$^3$ | OSHA 07 2000 |

**Tabella 13.** Frequenza di monitoraggio del biogas

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Trimestrale | / |

Nella seguente tabella sono riportati i limiti delle caratteristiche del biogas previsti dal D.M. del 5/02/1998 All.2 Sub. 1 P.to 2.2 "Caratteristiche del gas":

**Tabella 14.** Analisi chimiche del biogas di discarica e limiti di legge.

| PARAMETRI | U.M. | LIMITI DI LEGGE All.2 D.M. 5/02/1998 |
|---|---|---|
| $CH_4$ | Vol % | > 30% vol |
| $H_2S$ | Vol % | 1,5 % vol |
| P.C.I. | kJ/Nm$^3$ | > 12.500 |

## 5.1.1 Controllo delle emissioni convogliate - Motore biogas: punto di emissione E1

Le emissioni convogliate provenienti dal motore dell'impianto di recupero del biogas vengono controllate monitorando i parametri e i limiti di legge previsti secondo il D.D. 5/2009 e D.D. 2603/2013.

**Tabella 15.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate del motore a biogas e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | UNI EN 13284-1: 2003 |
| HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | UNI EN 1911:2010 metodo C |
| COT (Valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | UNI EN 12619:2013 |
| HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | ISO 15713:2006 |
| NOX come $NO_2$ | ASTM D6522-11 |
| SOX come $SO_2$ | UNI 10393 : 1995 |
| Monossido di Carbonio | ASTM D6522-11 |

**Tabella 16.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate del motore a biogas e limiti di legge.

| PARAMETRI | U.M. | LIMITI DI LEGGE |
|---|---|---|
| Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 10 |
| HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 10 |
| COT (Valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 150 |
| HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) | $mg/Nm^3$ | 2 |
| $NO_X$ come $NO_2$ | $mg/Nm^3$ | 450 |
| $SO_X$ come $SO_2$ | $mg/Nm^3$ | 35 |
| Monossido di Carbonio | $mg/Nm^3$ | 500 |

Nota: Valori limiti definiti su indicazioni Arpa sulla base del D.Lgs 152/06. I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi
Società BLEU s.r.l.

## 5.1.2. Controllo emissioni convogliate – Torcia: punto di emissione E2

Le emissioni convogliate provenienti dalla torcia di combustione vengono controllate monitorando i parametri e i limiti di legge previsti secondo D.D. 5/2009 e D.D. 2603/2013.

**Tabella 17.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate della torcia di combustione e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Polveri Totali | UNI EN 13284-1:2003 |
| Cloro (HCl) | UNI EN 1911:2010 Metodo C |
| Fluoro (HF) | ISO 15713:2006 |
| Monossido di carbonio (CO) | ASTM D6522-11* |
| Ossidi di azoto ($NO_2$) | ASTM D6522-11* |
| Ossidi di zolfo ($SO_2$) | UNI 10393 :1995 |
| Sostanze organiche (COT) | UNI EN 12619:2002 |
| Cadmio + Tallio | Calcolo |
| Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn | Calcolo |
| Mercurio | UNI EN 13211:2003+UNI EN 1483:2008 |

**Tabella 18.** Analisi chimiche delle emissioni convogliate della torcia di combustione e limiti di legge.

| PARAMETRI | U.M. | LIMITI DI LEGGE |
|---|---|---|
| Polveri Totali | $mg/Nm^3$ | 10 |
| Cloro (HCl) | $mg/Nm^3$ | 5 |
| Fluoro (HF) | $mg/Nm^3$ | 1 |
| Monossido di carbonio (CO) | $mg/Nm^3$ | 50 |
| Ossidi di azoto ($NO_2$) | $mg/Nm^3$ | 200 |
| Ossidi di zolfo ($SO_2$) | $mg/Nm^3$ | 100 |
| Sostanze organiche (COT) | $mg/Nm^3$ | 10 |
| Cadmio + Tallio | $mg/Nm^3$ | 0,05 |

| | | |
|---|---|---|
| Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V+Sn | mg /$Nm^3$ | 0,5 |
| Mercurio | mg /$Nm^3$ | 0,05 |

### 5.1.3. Controllo delle emissioni convogliate - Frequenza

Le analisi verranno eseguite, trimestralmente nella fase di gestione operativa e semestralmente nella fase post – gestione, al camino del post-combustore se motore funzionante o, alternativamente al camino della torcia.

**Tabella 19.** Frequenza di monitoraggio delle emissioni convogliate.

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI MOTORE/TORCIA** | Composizione | Trimestrale | Semestrale |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Controllo della qualità dell'aria

Il controllo della qualità dell'aria, è previsto mediante il monitoraggio mensile su almeno due punti di prelievo, lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella.

**Tabella 20.** Analisi della qualità dell'aria e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Pressione Atmosferica | Guide to Meteorological Instruments and Methods of Observation WMO – No 8,2008 |
| Velocità e direzione del vento durante i prelievi | |
| $CH_4$ | MP 288 Rev 0 2010 (FID) |
| BTX (Benzene, Toluene, Xileni) | UNI EN 14662-2:2005 |
| Polveri Totali | MP 305/C rev. 0 2013 |
| Piombo | UNI EN 14902:2005 |
| Cadmio | UNI EN 14902:2005 |
| Ammoniaca | UNI EN 13528-1/2:2003 |
| COT | OSHA 07 2000 |
| $H_2S$ | UNI EN 13528-1/2:2003 |
| Mercaptani | NIOSH 2542:1994 |
| PM10 | UNI EN 12341:2014 |
| Sostanze Odorigene (acidi organici saturi aventi catena carboniosa compresa tra C2 e C6) | NIOSH 1603:1994 |
| Idrocarburi non Metanici | MP 288 Rev. 0 2010 (FID) |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le analisi da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che in fase di post – gestione.

**Tabella 21.** Frequenza di monitoraggio della qualità dell'aria.

| | TIPO DI OPERAZIONE | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Mensile | Semestrale |

## Limiti e livelli di guardia della qualità dell'aria

Sono stati individuati i livelli di guardia relativamente alla presenza dei gas di discarica nelle emissioni diffuse, per i principali parametri monitorati, come di seguito riportati. I limiti tabellari sono aggiornati alle leggi aggiornate.

**Tabella 22.** Analisi delle emissioni in atmosfera e metodiche limiti.

| INQUINANTE | UNITÀ DI MISURA | LIVELLO DI GUARDIA | LIMITE DI LEGGE |
|---|---|---|---|
| POLVERI TOTALI | $\mu g/m^3$ | 120 (media su 24 ore) | / |
| $PM_{10}$ | $\mu g/m^3$ | 35 (media su 24 ore) | 50 (D.Lgs. 155/10 - da non superare più di 35 volte per anno civile - media nelle 24 ore) |
| METANO | ppm | 20 (media su 24 ore) | / |
| PIOMBO | $\mu g/m^3$ | 0,5 (media su 24 ore) | 0,5 (D.Lgs. 155/10 - periodo di mediazione anno civile - valore limite) |
| BENZENE | $\mu g/m^3$ | 5 (media su 24 ore) | 5 (D.Lgs. 155/10 - periodo di mediazione anno civile - valore limite) |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ACIDO SOLFIDRICO | $mg/Nm^3$ | / | 0,2 (Aggiornamento L.R. 16/04/2015 n. 23) |
| AMMONIACA | $mg/m^3$ | 3,5 (media su 24 ore) | 35 (Aggiornamento L.R. 16/04/2015 n. 23) |
| IDRUCARBURI NON METANICI | $\mu g/m^3$ | 5 (media su 24 ore) | / |
| MERCAPTANI | $mg/m^3$ | 0,37 (media su 24 ore) | / |
| CADMIO | $ng/m^3$ | 5 (media su 24 ore) | 5 (D.Lgs. 155/10 - periodo di mediazione anno civile - valore obiettivo sul particolato PM10) |
| SOSTANZE ODORIGENE | ppm | 0,8 (media su 24 ore) | 1 |
| Acido Acetico | $mg/Nm^3$ | | 30 (Aggiornamento L.R. 16/04/2015 n. 23) |
| Acido propionico | $mg/Nm^3$ | | / |
| Acido butirrico | $mg/Nm^3$ | | / |
| Acido valerico | $mg/Nm^3$ | | / |
| Acido esanoico | $mg/Nm^3$ | | / |

## Piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia

In caso di superamento dei livelli di guardia, verrà attivato il piano di intervento che prevede le seguenti operazioni:

a) verificare il corretto funzionamento dell'impianto di estrazione del biogas e del relativo sistema di trattamento (motore/torcia);

b) in caso di corretto funzionamento, aumentare la quantità di biogas aspirato;

c) ripetere le analisi;

Qualora le azioni intraprese risultino essere inefficaci:

d) ricoprire il corpo discarica con materiale isolante inerte;

e) analizzare le cause che hanno originato l'emissione diffusa incontrollata del gas di discarica, valutando se l'evento si è verificato a seguito dell'accettazione di una nuova tipologia di rifiuto, o a causa dell'abbancamento di rifiuti chimicamente incompatibili tra loro;

f) ripetere le analisi;

Qualora le azioni intraprese risultino essere inefficaci:

g) valutare con gli organi competenti gli accorgimenti da intraprendere continuando a monitorare la qualità delle emissioni diffuse, fino a quando i valori non ritornino al di sotto dei livelli di guardia.

## Emissioni diffuse di biogas

Il controllo delle emissioni diffuse di biogas è effettuato annualmente mediante metodo flux box ai sensi della normativa tecnica dell'Agenzia per l'Ambiente Inglese (EA Enviromental Agency) "Guidance for monitoring Landifill Gas Surface Emissions", su 36 punti della discarica. I 9 punti a maggiore flusso emissivo sono monitorati trimestralmente.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella :

**Tabella 23.** Analisi chimiche emissioni diffuse di biogas e metodiche utilizzate.

| PARAMETRO | U.M. | METODO |
|---|---|---|
| Metano ($CH_4$) | $mg/m^2*s$ | MP 275/C Rev. 0 Par. E (FID) |
| Anidride Carbonica ($CO_2$) | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Acido Solfidrico ($H_2S$) | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Ammoniaca ($NH_3$) | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Mercaptani | $mg/Nm^3$ | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| COMPOSTI ORGANICI CLORURATI | | |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

| Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 39 al 53 | | |
|---|---|---|
| Clorometano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Diclorometano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Triclorometano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Cloruro di Vinile | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dicloroetano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetilene | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tricloroetilene | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| Tetracloroetilene (PCE) | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1 Dicloroetano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 Dicloroetilene | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,1 - Tricloroetano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2 - Dicloropropano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2 - Tricloroetano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,2,3 - Tricloropropano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| 1,1,2,2 Tetracloroetano | $mg/Nm^3$ | OSHA 07 2000 |
| COMPOSTI ORGANICI AROMATICI<br>Tab. 1 All. 5 parte IV del D.Lgs 152/06 dal 19 al 23 | | |
| Benzene | $mg/Nm^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Etilbenzene | $mg/Nm^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Stirene | $mg/Nm^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Toluene | $mg/Nm^3$ | NIOSH 1501 2003 |
| Xilene | $mg/Nm^3$ | NIOSH 1501 2003 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le operazioni da eseguire con le relative frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che i fase di post – chiusura.

**Tabella 24.** Frequenza di monitoraggio

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Annuale | Una sola volta a chiusura definitiva |

## Biogas esterno al corpo discarica

Il monitoraggio dell'eventuale migrazione del biogas nel sottosuolo esterno al corpo discarica, è effettuato con frequenza mensile attraverso n.2 pozzetti esistenti all'interno dell'impianto.

I parametri da monitorare sono riportati nella seguente tabella:

**Tabella 25.** Analisi chimiche del biogas esterno al corpo discarica e metodiche utilizzate.

| PARAMETRI | U.M. | METODO |
|---|---|---|
| Metano ($CH_4$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Anidride Carbonica ($CO_2$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. A (IR) |
| Ossigeno ($O_2$) | Vol % | MP 275/C Rev. 0 Par. B (EC) |
| Percentuale L.E.L. – Limite Inferiore di esplosività | % | Calcolo |

**Tabella 26.** Frequenza di monitoraggio del biogas.

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **FREQUENZA ANALISI** | Composizione | Mensile | / |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Parametri meteoclimatici

È prevista la rilevazione dei dati meteoclimatici mediante apposita centralina.

I dati rilevati saranno riportati giornalmente su apposito quaderno di registrazione, oltre che su supporto informatico. I parametri registrati e le relative frequenze di rilevazione saranno almeno quelli riportati nella tabella seguente.

**Tabella 27.** Dati meteoclimatici.

| | PARAMETRO | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **DATI METEOCLIMATICI** | Direzione e velocità del vento | Giornaliera | Non richiesta |
| | Temperatura | Giornaliera | Media mensile |
| | Umidità atmosferica | Giornaliera | Media mensile |
| | Radiazione solare netta | Giornaliera | Non richiesta |
| | Precipitazioni | Giornaliera | Giornaliera, sommata ai valori mensili |
| | Pressione atmosferica | Giornaliera | Non richiesta |
| | Evapotraspirazione | Giornaliera | Giornaliera, sommata ai valori mensili |

## Morfologia della discarica

La morfologia della discarica, la volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile per il deposito dei rifiuti sono oggetto di rilevazioni topografiche sulla base della seguente tabella.

**Tabella 28.** Morfologia della discarica.

| | TIPO DI MISURA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **TOPOGRAFIA DELL'AREA** | Redazione piano quotato della discarica e calcolo della:<br>- volumetria occupata dai rifiuti<br>- volumetria ancora disponibile | Semestrale | - |
| | Comportamento d'assestamento del corpo della discarica con redazione piano quotato | Semestrale | Semestrale per i primi 3 anni quindi annuale |
| | stabilità delle opere di contenimento perimetrali | Semestrale | annuale |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Analisi altre matrici ambientali

Semestralmente durante il periodo del raccolto, si provvederà al campionamento ed all'analisi di matrici derivanti dall'attività agricola (ad es. albicocche, uva, ecc.), in modo da registrare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti (ad es. metalli pesanti).

Saranno eseguiti tre campionamenti nelle vicinanze dell'impianto ed un campionamento ad una distanza tale da poter ritenere nullo l'eventuale impatto inquinante della discarica.

Semestralmente verranno eseguiti dei controlli anche su derivati degli allevamenti zootecnici, se presenti, nei pressi della discarica e confrontati con i controlli effettuati su analoghe matrici prelevate da allevamenti situati a notevole distanza dalla discarica.

## Test di mutagenesi

Semestralmente, saranno realizzate campagne con test di mutagenesi su campioni di aria e di acqua sotterranea prelevati a monte, a valle ed in una zona lontana dalla discarica. Tali verifiche serviranno ad individuare una eventuale specificità del sito di discarica, rispetto alle zone circostanti.

## Ricadute al suolo (Top Soil)

In merito al controllo delle ricadute al suolo, è previsto il campionamento su almeno tre punti di prelievo in prossimità della discarica ed uno in una zona lontana dalla discarica.

I parametri da analizzare sono quelli riportati nella tabella seguente.

**Tabella 29.** Analisi sulle ricadute al suolo (Top Soil) e metodiche.

| PARAMETRI | METODO |
|---|---|
| Antimonio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Arsenico | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |

| | |
|---|---|
| Berillio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Cadmio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Cobalto | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Cromo Esavalente | CNR IRSA 16 Q 64 Vol. 3 1986 |
| Cromo Totale | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Mercurio | CNR IRSA 10 Q 64 Vol.3 1985 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003 |
| Nichel | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Piombo | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Rame | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Selenio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Stagno | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Tallio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Zinco | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Bario | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Bismuto | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Ferro | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Magnesio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Manganese | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Tellurio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Titanio | EPA 3050B 1996 + EPA 6010C 2007 |
| Composti Organoclorurati | EPA 5035A 2002 + EPA 8260C 2006 |

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa indicante le analisi da eseguire con le frequenze di controllo, sia in fase di esercizio che in fase di post-gestione.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

**Tabella 30.** Frequenza di monitoraggio delle ricadute al suolo (Top Soil).

| | TIPO DI ANALISI | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA | FREQUENZA IN FASE DI GESTIONE POST-CHIUSURA |
|---|---|---|---|
| **RICADUTE AL SUOLO (TOP SOIL)** | Composizione | Semestrale | Annuale |

Nella seguente tabella sono riportati i limiti di legge applicabili secondo il D.Lgs 152/06 Parte IV Tit. V All.5 tab. 1 (limiti ad uso commerciale – industriale):

**Tabella 31.** Analisi sulle ricadute al suolo (Top Soil) e limiti.

| PARAMETRI | LIMITI |
|---|---|
| Antimonio | 30 |
| Arsenico | 50 |
| Berillio | 10 |
| Cadmio | 15 |
| Cobalto | 250 |
| Cromo Esavalente | 15 |
| Cromo Totale | 800 |
| Mercurio | 5 |
| Nichel | 500 |
| Piombo | 1000 |
| Rame | 600 |
| Selenio | 15 |
| Stagno | 350 |
| Tallio | 10 |
| Zinco | 1500 |
| Bario | / |
| Bismuto | / |
| Ferro | / |

| | |
|---|---|
| Magnesio | / |
| Manganese | / |
| Tellurio | / |
| Titanio | / |
| Composti Organoclorurati | / |



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VIII – Ambiente e Rifiuti
**Impianto di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi**
**Società BLEU s.r.l.**

## Emissioni di rumore

Le campagne annuali, condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, sono finalizzate alla verifica che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino nell'ambito di quelli previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 1991 e s.m.i..

**Tabella 32.** Analisi del rumore in ambiente esterno

| FASE OPERATIVA / ATTIVITÀ | DENOMINAZIONE | PROVENIENZA | LIMITI PREVISTI | FREQUENZA |
|---|---|---|---|---|
| Allestimento | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| Coltivazione | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S2 | Impianto di recupero del biogas | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S3 | Impianto di trattamento delle acque meteoriche | D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| Chiusura temporanea | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S2 | Impianto di recupero del biogas | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni | Annuale |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | |
| | S3 | Impianto di trattamento delle acque meteoriche | D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| Post- gestione | S1 | Movimentazione mezzi d'opera | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S2 | Impianto di recupero del biogas | In base a quanto previsto da D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |
| | S3 | Impianto di trattamento delle acque meteoriche | D.P.C.M. 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale | Annuale |

Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 13 facciate, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 15 facciate, l'Allegato 2 composto da 8 facciate, l'Allegato 3 composto da 2 facciate, l'Allegato 4 composto da 12 facciate, l'Allegato 5 composto da 35 facciate, per un totale di 85 (ottantacinque) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 05/07/2016.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Il presente atto originale, composto da n. 152 (centocinquantadue) facciate, è depositato presso il Servizio Ecologia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA).
Bari _____

Il Responsabile

**Attestazione di avvenuta pubblicazione**

Il sottoscritto Dirigente a.i. dell'Ufficio, visti gli atti di ufficio,

**ATTESTA**

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 05/07/16 al _____.

**Il funzionario addetto alla pubblicazione**
Sig. Carlo Tedesco

**La P.O. AA.GG.**
(Sig. Mario Mastrangelo)